IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 103 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI'-MARTEDI' 26-27 APRILE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Conferenza di San Remo

La questione adriatica rinviata

(S) **Londra**, 26. — Mentre tutti i giornali e le agenzie fino a ieri avevano dato per certo che si sarebbe arrivati alla soluzione del problema di Fiume sulla base di un componimento che poteva avvenire sul *memorandum* 9 dicembre 1919, all'improvviso, stamane, dispacci di San Remo dicono che la discussione del problema adriatico viene sospesa, avendo la delegazione jugoslava telegrafato da Parigi a San Remo per chiedere di trattare direttamente con l'Italia.

L'on. Nitti avrebbe acconsentito alle richieste e si osserva che ciò non può pregiudicare affatto all'eventuale applicazione del trattato di Londra di cui gli Alleati si rendono garanti, in caso d'impossibilità di accordi diretti.

***

(S) **Parigi**, 26. — In questi circoli politici si assicura che il sig. Trumbic ha telegrafato al Pres. del Cons. italiano, assicurandolo che la delegazione jugoslava non ha potuto far pervenire nei giorni scorsi la risposta pregiudiziale richiesta per il proseguimento delle trattative dirette tra Italia e Jugoslavia per la risoluzione del problema adriatico in causa della situazione interna che ha arrestato le comunicazioni tra Parigi e Belgrado, ma esprimendo il vivo desiderio che non si giunga ad una soluzione che suoni imposizione alla Jugoslavia e che possa influire sui futuri rapporti fra le due Nazioni. Afferma inoltre l'intenzione di addivenire ad una pronta ripresa delle trattative con fermo spirito amichevole e cordiale da parte della delegazione jugoslava.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

SAN REMO, 26. — Dopo l'ultimo mio telegramma, la questione adriatica, che pareva, anzi che era seriamente avviata alla soluzione ebbe ieri non solo una sospensione; ma un vero arresto.

Non è dubbio che le nuove basi dell'accordo che rispecchiavano, nelle sue linee fondamentali la proposta di Wilson, erano state non solo discusse, ma accettate da Millerand e da Lloyd George.

Però l'on. Nitti aveva inserito, nel primitivo progetto wilsoniano, delle varianti che addolcivano la disillusione che certamente avrebbe colpito gli italiani. Queste varianti erano, l'estensione del confine della città libera di Fiume, in modo da non esservi soluzione di continuità coi confini dell'Italia e i confini italiani dell'Istria, rispondenti ai peculiari bisogni della difesa nazionale.

L'Inghilterra e la Francia erano favorevoli alle richieste dell'on. Nitti; ma l'ambasciatore americano per tassative istruzioni avute, negò qualunque assenso di Wilson, salvo che venisse, attuato, *senza nessuna variante* il suo progetto.

L'on. Nitti di fronte a questa grave situazione credette non solo conveniente, ma necessario far sospendere qualsiasi decisione e fece benissimo.

Dopo ciò si ritornò a pensare alla probabilità di una intesa diretta colla Jugoslavia.

Questa la verità sul distroscena della nuova fase creatasi alla questione adriatica in San Remo all' ultima ora.

Qui i pareri nell'*entourage* della Conferenza sono discordi, ma tutti ammettono che l'Italia avrebbe dovuto, edotta dal passato, chiedere ed ottenere la trattazione della questione adriatica *come primo lavoro della Conferenza*. Se ciò avesse fatto, l'Ambasciatore americano, che doveva stare assente finchè la questione turca non fosse definita non si sarebbe trovato a San Remo, e la questione turca e quella tedesca, che stavano tanto a cuore a Lloyd George e a Millerand, avrebbero influito in modo decisivo a liquidare la questione adriatica, nel modo che Nitti desiderava.

I comunicati ufficiali

(S) SAN REMO, 26. — *Ufficiale*. — Il Consiglio Supremo adunatosi stamane alle 11, presenti l'on. Nitti, l'on. Scialoja, Lloyd George, il conte Curzon, Millerand, Berthelot, Johnson, Matsui, Hymans e Jaspar, prima di tutto ha approvato in presenza degli esperti militari navali e aeronautici le clausole aeree da inserire nel trattato con la Turchia. In seguito ha approvato un progetto che permetterà di ridurre gli oneri finanziari che dovranno pesare sulla Turchia per il fatto della permanenza delle commissioni di controllo. Il Consiglio ha discusso inoltre la questione dell'esecuzione del trattato di Versailles da parte della Germania.

(S) SANREMO, 26. — *Ufficiale*. — Il Consiglio Supremo si è riunito oggi alle 17 nella villa Devachan. Erano presenti Nitti, Scialoja, Millerand, Berthelott, Lloyd George, il conte Curzon, Matsui, Johanson, Hymans e Jaspar.

Sono state discusse e approvate le ultime clausole da inserire nel trattato di pace con la Turchia.

Inoltre è stato accolto un progetto di nota al Presidente Wilson, progetto preparato dalla delegazione inglese e riguardante l'Armenia.

Si è poscia presa in esame la questione della applicazione del trattato di Versailles ed in proposito è stato deliberato di inviare una nota al Cancelliere germanico per invitare i rappresentanti del Governo tedesco ad incontrarsi il 25 maggio a Spa con i membri del Consiglio supremo onde gli alleati possano informarsi nella maniera più precisa possibile circa la situazione della Germania nei riguardi della applicazione del trattato.

Il Consiglio infine ha fissato d'accordo con i tecnici militari, navali e aeronautici, i termini della risposta da dare al Governo germanico a proposito della eccedenza di truppe tedesche nella zona neutra e della loro riduzione progressiva secondo le clausole del protocollo 8 agosto 1919.

Dopo trattata la questione della distruzione del materiale navale germanico e quella del processo dei criminali di guerra tedeschi, il Consiglio Supremo ha dichiarato chiusa la Conferenza di Sanremo.

(S) SANREMO, 26. — Domani i tre Presidenti del Consiglio alleati lascieranno Sanremo per le rispettive capitali.

***

(S) **San Remo**, 26. — *Ufficiale*. — Ecco il testo più importante della nota che gli Alleati hanno oggi deciso di inviare alla Germania in risposta alla nota dalla Germania stessa inviata al Consiglio Supremo:

Gli Alleati riguardo al richiesto aumento da 100.000 a 200.000 dell'effettivo militare, per ragione d'ordine pubblico tengono a dichiarare subito che una proposta di questa natura non può nemmeno essere esaminata finchè la Germania manca ai più importanti obblighi del Trattato di pace e non procede al disarmo da cui dipende la pace del mondo.

La Germania non ha mantenuto i suoi impegni nè per quanto riguarda la distruzione del materiale da guerra, nè per quanto riguarda la riduzione degli effettivi, nè per quanto tocca la fornitura del carbone, nè per quanto riguarda le riparazioni, nè per quanto riguarda le spese delle armate di occupazione.

Essa nè ha dato soddisfazioni nè ha fatto scuse per gli attentati di cui sono stati vittime a più riprese i membri delle missioni alleate.

Essa non ha ancor preso nessun provvedimento per determinare come era stato previsto dal protocollo del Trattato, i suoi obblighi derivanti dalle riparazioni o per fare delle proposte circa l'ammontare totale che essa dovrebbe pagare, malgrado il carattere urgente che rappresenta un regolamento di questa specie nell'interesse di tutte le parti in causa.

Essa non pare nemmeno avere esaminato come potrebbe far fronte ai suoi obblighi quando verranno le scadenze.

« Gli Alleati non ignorano le difficoltà che incontra il Governo tedesco e non cercano di imporre una interpretazione troppo rigida al trattato, ma sono unanimi nel dichiarare che essi non saprebbero tollerare la continuazione delle infrazioni al trattato di Versailles; che questo trattato deve essere eseguito o rimane la base delle relazioni con la Germania tra gli Alleati e che questi sono risoluti a prendere tutti i provvedimenti, e, se ne fosse il caso anche di adottare la necessità di una occupazione di una nuova parte di territorio tedesco con lo scopo di assicurare l'esecuzione del trattato. Gli Alleati affermano d'altra parte che essi non hanno l'intenzione di annettersi una qualsiasi parte di territorio tedesco.

« Nel medesimo tempo gli Alleati ritengono che le questioni sollevate per le infrazioni al trattato di pace e delle misure necessarie per assicurare l'esecuzione del trattato stesso saranno molto più comodamente risolute con uno scambio di vedute tra i Capi di Governo che non con delle note.

Essi decidono pertanto di invitare i capi del Governo tedesco ad una conferenza diretta con i Capi dei Governi Alleati. Essi chiedono che per la riunione progettata il Governo tedesco presenti loro delle spiegazioni e delle proposte precise su tutti gli argomenti sopracitati. Perchè si arrivi ad un regolamento soddisfacente sotto tutti i rapporti i Governi Alleati saranno disposti a discutere con i rappresentanti tedeschi ogni questione riguardante l'ordine interno ed il benessere economico della Germana. Ma la Germania deve comprendere che l'unione degli Alleati per l'esecuzione del trattato è così stretta come è stata per la durata della guerra e che il solo mezzo di riprendere per la Germania il suo posto nel mondo è quello di eseguire lealmente gli impegni che essa ha sottoscritto ».

Millerand non può essere scontento. Tutt'altro Solamente l'ultima parte della Nota sembra inspirata dall'on. Nitti.

Il Re a Lloyd George

Il Re ha conferito il gran cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro al sig. David Lloyd George.

Discussioni varie

(S) **San Remo**, 26. — Il Cons. Supr. ha discusso la questione dei mandati in Palestina, Siria e Mesopotamia. Ha poi risolta la questione del nuovo Stato di Armenia e infine ha discusso la ripresa delle relazioni commerciali con la Russia per ciò che concerne i negoziati con la missione commerciale russa, la quale si trova attualmente a Copenaghen.

(S) **Sanremo**, 26 — (*Ufficiale*) Il Supr. Cons. presenti Scialoja, Lloyd George, Curzon, Millerand, Berthelot, Johnson e Matsui ha udito dall'on. Nitti l'esposizione del punto di vista della Delegazione italiana sulla fase attuale della questione adriatica. Lloyd George e Millerand, alla loro volta, hanno espresso l'opinione delle rispettive delegazioni. La questione formerà oggetto di un nuovo esame.

In seguito con l'intervento di Hymans e Jaspar il Cons. ha trattato la questione dell'applicazione del trattato di Versailles a riguardo della Germania.

La Delegazione ottomana

(S) **Costantinopoli**, 26. — La Delegaz. ottomana sarà presieduta dall'ex-Gran Visir Tewfik pascià e comprenderà il min. dell'Interno Rescid bey della P. I. Fehiddin bey e il Min. dei LL. PP. Gemil pascià. Si fanno anche altri nomi, fra cui quello del gen. Mahmoud Moukhtar ex-ambas. a Berlino.

I tedeschi della Ruhr

(S) **Parigi**, 28. — Una informazione dell'*Havas* dice che il Pres. della Deleg. tedesca ha fatto pervenire alla Conferenza della Pace una nota secondo la quale gli effettivi tedeschi attualmente nella Ruhr sarebbero stati ridotti alla cifra di diciassettemila uomini autorizzata con l'accordo dell'agosto 1919.

Il contentino

(S) SAN REMO, 26. — Oggi tra gli alleati è stato concluso un accordo che eliminando tra essi ogni possibilità di dannose competizioni permetterà all'Impero ottomano un più ampio e rapido sviluppo di ogni sua risorsa economica e l'incremento delle sue varie attività civili. In base a tale accordo gli alleati presteranno alla Turchia in eguale misura per tutti una cooperazione alla riorganizzazione turca nei suoi diversi effetti.

E mentre in tutta la Turchia l'Italia, l'Inghilterra e la Francia si troveranno in eguale situazione economica, all'Italia è stata riconosciuto dalla Francia e dall'Inghilterra il diritto esclusivo alla messa in valore di una vasta zona che partendo dal Golfo di Edremit scende sotto Afiun-Karaissap comprende Konia e scende fino al fiume Lanas. In questa zona sono comprese Aidin e Adalia.

L'Italia entrerà in possesso di tutte le opere di interesse pubblico già costituite in questa zona e che non appartengono ad alleati o a neutri. All'Italia è altresì riconosciuto il diritto di porre in valore il bacino carbonifero di Eraclea.

Saranno rispettati gli interessi alleati e neutri già esistenti che però non rappresentaranno che una minima parte del bacino carbonifero sudetto.

E finalmente, musica!

(S) **San Remo**, 26. — Questa sera alle ore 21,30 al Teatro del Casino Municipale tutto addobbato con bandiere alleate si è tenuta una celebrazione musicale di musica antica italiana del 1600 e del 1700. Erano presenti tutti i Capi di Governi alleati con le loro delegazioni. All'entrata del teatro sono stati suonati gli inni nazionali alleati.

E' stata fatta una dimostrazione di simpatia ai Presidenti del Consiglio.

La serata ha avuto grande successo. La musica italiana rievocata è sembrata una rivelazione ed ha incontrato il pieno plauso dei presenti. Il pubblico ha applaudito largamente gli esecutori e il maestro direttore.

Alla fine della celebrazione i primi ministri Millerand, Lloyd George e Nitti si sono congratulati con l'ideatore ed oganizzatore Umberto Notari e col direttore d'orchestra maestro Toni.

Nuove dichiarazioni di Nitti

(S) **San Remo**, 26 — L'on. Nitti ha ricevuto i corrispondenti dei giornali americani ed inglesi. Circa il punto di vista italiano sulla ripresa delle relazioni con la Russia ha risposto essere, a parere suo, indispensabile riattivare gli scambi e non dimenticare che la Russia non è mai stata nemica dell'Intesa bensì un alleato che nel corso della lunga e aspra lotta è caduto per via. Certo — ha soggiunto — nella Russia si troveranno ora ben pochi prodotti da scambiare, ma la ripresa delle relazioni economiche accelerando la ricostituzione della vita economica del popolo russo, affretterà i termini per la soluzione della terribile crisi che ora l'Europa sta attraversando. La ripresa con la Russia avrà altresì il vantaggio di smentire molte false voci e di far conoscere ai popoli quale sia il vero stato di disordine e di impoverimento in cui si trova la Russia dopo la rivoluzione, facendo intendere la necessità di definire una politica di ordine e di lavoro.

L'on. Nitti ha confermato di non aver proposto la revisione del trattato di Versailles. Egli reputa dovere della Germania di rispettare il trattato; ma occorre che gli Alleati lo applichino con ispirito di giustizia ed anche di bontà, domandandole quei sacrifizi che è in grado di compiere ma non cose che intralciando la necessaria ripresa della sua vita economica e morale la spingerebbero alla disperazione e alle violenze rivoluzionarie.

La sorte di tutti i popoli, vinti o vincitori, è ormai collegata: il crollo di uno sarebbe il crollo di tutti gli altri. Occorre anzitutto fare risorgere uno spirito europeo che permetta la ripresa di una vita normale di lavoro e di studio: altrimenti l'Europa precipiterà verso la violenza e la brutalità, mentre l'attività del lavoro intellettuale, la produzione artistica e letteraria, la vita del pensiero, insomma, fatalmente si arresterà.

Di questa politica di pace e di cordialità il Governo italiano si è fatto strenuo assertore: esso persevererà tenacemente in tale via. Ecco perchè a prova di questo suo sentimento, anche a costo di sacrifici, l'Italia vuole risolvere degnamente il problema adriatico e seguire verso la Jugoslavia una politica amichevole di lealtà.

NOTE DEL GIORNO

La tesi del *Popolo Romano* è prevalsa, e non poteva non prevalere, in San Remo: rimandare cioè ancora una volta la soluzione della questione Adriatica.

Non è che tale soluzione ci sorrida e sia da ritenersi la meglio confacente agl'interessi italiani; ma rappresenta il minor male che poteva attendersi dalla riunione di San Remo, se guardiamo al punto in cui erano le cose ed al modo come la questione Adriatica era stata impostata

Fallito ogni possibile accordo coi jugoslavi — che altronde attraversano il loro periodo di agitazione anarcoide e bolscevica, la quale potrà condurre a conseguenze impreveduto — escluso che si potesse e dovesse subito applicare nella sua integrità il patto di Londra, dapoichè non essendosi applicato la dimani del convegno di Londra era diventato più difficile attuarlo oggi alla dimani del convegno di San Remo — quale uscita si presentava per una pronta soluzione del problema Adriatico?

Unica, quella dall'on. Nitti intuita: l'accettazione del *memorandum* Wilson del 9 dicembre, ma con qualche indispensabile modificazione, principale fra tutte la condizione della continuità territoriale dallo Stato libero di Fiume col Regno d'Italia.

Il *memorandum* Wilson del 9 dicembre 1919, al quale in un momento di cattivo umore Lloyd George e Clémenceau apposero la loro firma, tale qual'è rappresenta la maggiore sconfitta diplomatica nel triplice aspetto strategico, politico e morale, dell'Italia; e l'on. Nitti, specialmente dopo le dichiarazioni categoriche dei due capi di Stato maggiore dell'esercito e della marina nei riguardi della nostra difesa ai confini, non avrebbe potuto per qualsiasi ragione accettarlo senza venir meno ai suoi doveri d'italiano e di capo di Governo.

Data la necessitá delle modificazioni, era da prevedersi — perchè Wilson l'aveva in precedenza dichiarato — che esse non sarebbero state accolte dal Presidente degli Stati Uniti, come non era da porsi in dubbio, visti gli antecedenti, che la Francia e l'Inghilterra dinanzi ad una nuova opposizione wilsoniana se ne sarebbero lavate le mani.

Ed allora, quale la soluzione possibile? Sola, unica soluzione: rimandare ancora la questione adriatica, magari alle calende greche.

E così è avvenuto. Tanto di guadagnato da parte nostra — in confronto al danno che avremmo avuto se l'on. Nitti avesse insistito a pretendere risolta in San Remo la così detta questione adriatica — divenuta ormai la favola dell'uccellino.

L'on. Nitti merita lode, e soltanto ci sorprendiamo come egli abbia potuto per un momento illudersi sulla conclusione.

Credeva forse, che, dopo d'essersi tanto e con relativo successo adoperato per gli altri, per Venizelos, per la Francia, per l'Inghilterra, per la Turchia, gli altri si sarebbero con lo stesso zelo adoperati per lui?

Non ci siamo sin dal principio ingannati: o tutto perdere o rimandare. E siccome l'on. Nitti non sarebbe stato uomo capace di voler tutto perdere, non gli restava altra via fuori quella di accettare, o proporre addirittura, il rinvio.

Domanderanno i lettori: quale Conferenza, quale Consiglio Supremo, ed in qual tempo, risolverá la complessa questione di Fiume, della Dalmazia, delle isole Adriatiche, dell'Albania — argomenti tutti tra di essi connessi e inscindibili — mediante un accordo equo ed onesto universalmente accettato?

Non è concesso prevederlo. Crediamo anzi che l'Italia dovrá finire col risolvere da se sola la questione, anche senza il consenso degli jugoslavi.

***

I comunicati di San Remo nelle loro parti essenziali annunciano: primo il rinvio della decisione della quistione adriatica; secondo la convocazione d'un quarto, per quanto limitato, convegno a Spa, allo scopo di regolare i rapporti con la Germania.

In ordine al primo punto abbiamo espresso il nostro pensiero.

Circa la nuova Conferenza di Spa (dove avverrebbe l'incontro col Cancelliere tedesco Muller) non è senza amarezza che dobbiamo rilevare come i plenipotenziari ed i loro numerosi seguiti civili e militari, anzichè mettersi di buona volontá al lavoro per una pronta soluzione di tutte le questioni ancora pendenti, vanno pellegrinando di paese in paese, per soddisfare forse le vanitose ambizioni dei varii governi di avere sul proprio territorio l'onore di una riunione internazionale.

Ben lungi dal sostenere in astratto la necessitá che il lavoro continui a Parigi! ma visto che in Parigi ogni governo ha una propria installazione, per la quale spende somme ingenti (la storia di Edoardo VII° è meno ... gaia di quella di Francesco I°) ci domandiamo perchè e con quale profitto fuori dalla Capitale francese debbano tenersi i nuovi negoziati!

I soggiorni deliziosi nei sontuosi alberghi di Londra, di San Remo e di Spa, le laute indennità, ed i compensi di altro genere, possono essere incentivo a che la burletta della Conferenza della pace continui, mentre l'attesa dei popoli diventa ogni giorno più minacciosa.

Politica e Diplomazia

Berlino, 26. — Sembra che l'attuale Ministro del tesoro Bauer sarà nominato ministro del commercio; Bell, ora ministro delle ferrovie, assumerà il portafoglio del tesoro.

IL NOSTRO RAPPRESENTANTE A BERLINO.

Il Ministro Germanico per gli Esteri ha ricevuto l'incaricato d'affari d'Italia comm. De Martino.

Sanguinosi conflitti nella Jugoslavia

Telegrammi da Trieste segnalano gravissimi, sanguinosi conflitti, che hanno assunto carattere di vera e propria insurrezione comunista nei maggiori centri della Jugoslavia.

Dopo comizi, nei quali vennero tenuti discorsi violentissimi, la forza pubblica caricò la folla facendo uso anche di mitragliatrici.

Oltre innumerevoli feriti, si contano diciotto morti fra la popolazione a Lubiana, più di venti a Zagabria ed oltre cento a Belgrado, in una repressione violenta innanzi all'Hotel Moska. L'impressione per questi eccidi è enorme in tutta la Jugoslavia. Il governo serbo squinzaglia contro gli scioperanti bande di *comitagi* note per la loro ferocia.

Moti insurrezionali contro la dominazione serba si segnalano da più parti. I ferrovieri sono stati militarizzati, ma le ferrovie non camminano. Si spara contro i treni e si strappano le rotaie. A Zagabria la polizia ha espulso dall'aula comunale il Sindaco Delic comunista, denunciandolo per alto tradimento. A Serajevo le autorità militari hanno occupato tutti i pubblici uffici; il Governo serbo dichiara di voler schiacciare con la forza l'insurrezione.

Il commercio dell'Italia con l'estero nel 1919

Il valore complessivo delle merci importate ed esportate nel 1919 ha raggiunto lire 21.705.275.164, superando quindi di lire 2.321.892.534 il valore complessivo dell'anno precedente 1918. Dobbiamo però constatare che, mentre il valore della importazione nel 1919 segnava, in raffronto al 1918, una differenza in più di lire 477.975.449, il valore della esportazione, d'altra parte, aumentava in proporzione maggiore, di fronte al 1918, con una differenza in più di lire 1.843.917.085. Per l'importazione, il maggiore aumento si é avuto nella categoria *Animali, prodotti e spoglie di animali, ecc.* (+ 446.963.764); la maggiore diminuzione, nei *Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie* (— 881.586.708); per l'esportazione, il maggiore aumento si é verificato nella categoria *Cotoni* (+ 698.510.340); in diminuzione le sole categorie: *Spiriti, bevande ed oli* (— 233.006.824) e *Veicoli* (— 5.442.550).

Dai seguenti dati, che ci sembra utile riportare dalla Statistica ufficiale, si rilevano le differenze fra i due ultimi anni, a seconda delle singole categorie:

IMPORTAZIONE

CATEGORIE	1919 Val. provvisorio Lire	Differenza rispetto al 1918 Lire
1ª - Spiriti, bevande ed oli	733.477.087	— 27.998.132
2ª - Generi coloniali, droghe e tabacchi	868.059.547	+ 191.963.405
3ª - Prod. chimici, gen. medicinali, resine, profumerie	604.210.400	— 881.586.708
4ª - Colori e generi per tinta e concia	127.422.573	— 336.171.227
5ª - Canapa, lino, juta e altri vegetali filamentosi	208.316.515	+ 51.461.225
6ª - Cotone	1.964.463.424	+ 373.442.434
7ª - Lana, crino e peli	638.180.100	— 144.119.520
8ª - Seta	367.470.197	+ 117.324.066
9ª - Legno e paglia	168.323.512	+ 75.262.068
10ª - Carta e libri	161.358.230	+ 70.912.000
11ª - Pelli	850.648.768	+ 223.100.248
12ª - Minerali, metalli e loro lavori	2.024.032.846	— 171.023.194
13ª - Veicoli	193.733.280	+ 160.939.715
14ª - Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli	1.781.047.348	+ 206.967.572
15ª - Gomma elastica e guttaperca e loro lavori	167.307.885	+ 33.192.090
16ª - Cereali, farine, paste e prodotti vegetali	3.206.214.680	+ 40.565.170
17ª - Animali, prodotti e spoglie di animali, ecc.	2.019.137.847	+ 446.963.764
18ª - Oggetti diversi	63.738.421	+ 24.779.273
Totale	16.516.651.360	+ 477.975.449

ESPORTAZIONE

CATEGORIE	1919 Val. provvisorio Lire	Differenza rispetto al 1918 Lire
1ª - Spiriti, bevande ed oli	256.253.520	— 233.006.824
2ª - Generi coloniali, droghe e tabacchi	25.199.086	+ 12.010.283
3ª - Prod. chimici, generi medicin., resine, profum.	232.330.551	+ 86.932,432
4ª - Colori e generi per tinta o concia	20.786.726	+ 4.813.020
5ª - Canapa, lino, juta e altri vegetali filamentosi	452.963.460	+ 85.328,395
6ª - Cotone	1.154.166.930	+ 698.510.340
7ª - Lana, crine e peli	171,184.600	+ 163.308.160
8ª - Seta	1.256.313.466	+ 397.213.122
9ª - Legno e paglia	93.117.950	+ 33.126.815
10ª - Carta e libri	47,282.860	+ 16.078.780
11ª - Pelli	201.891.488	+ 152.874.790
12ª - Minerali, metalli e loro lavori	149.863.470	+ 19.579.755
13ª - Veicoli	46.879.793	— 5.442.550
14ª - Pietre, terre, vasellame, vetri e cristalli	181,815.640	+ 28.797.185
15ª - Gomma elastica e guttaperca e loro lavori	60.801.000	+ 37.226,100
16ª - Cereali, farine, paste e prodotti vegetali, ecc.	649.005.152	+ 328.057.534
17ª - Animali, prodotti e spoglie d'animali, ecc.	89.483.044	+ 11.655.832
18ª - Oggetti diversi	99.294.063	+ 13.055.907
Totale	5,188.623.804	+ 1.843.917.085

Esponiamo qui sotto le importazioni e le esportazioni, distinte secondo la natura dei prodotti, effettuate nel 1919, in confronto al 1918:

IMPORTAZIONI

	1919 Lire	1918 Lire
Materie per le ind., greggie	5.598.588.204	3.490.187.582
Materie per le industrie, semilavorate	3.076.749.389	3.720.962.303
Prodotti fabbricati	2.522.905.301	2.334.947.650
Generi alimentari e anim. vivi	5.318.408.366	4.555.526.442

ESPORTAZIONI

	1919 Lire	1918 Lire
Mat. per le industrie, greggie	712.846.863	359.585.879
Mat. per le ind., semi-lavorate	1,742.956.075	702.615.758
Prodotti fabbricati	1.935.969.706	923.650.693
Gener alim. e animali vivi	746.851.160	496.673.201

Ora, da tali dati riassuntivi risulta chiaramente che, mentre é d'uopo porre rigorosissimi divieti alle importazioni di merci che non siano assolutamente indispensabili alla nostra *vita* — e di questo concetto sono i nostri governanti — occorre facilitare d'altro lato maggiormente le esportazioni, specie dei manufatti, tanto più che la nostra produzione è assai apprezzata all'estero, e che degna di incoraggiamento è la buona volontà dei fabbricanti italiani, con vantaggio notevole della nostra bilancia e del nostro credito.

G. P.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia americana*)

MONTEVIDEO, 25. — La vertenza cavalleresca sorta tra il Presidente della Repubblica, dott. Baltasar Brum. e il deputato Rodriguez Larreta, direttore del *Pais* suscita grande impressione.

I padrini delle due parti, dopo lungo dibattito, non sono riusciti a mettersi d'accordo per cui le discussioni sono state troncate.

Vi è vivissima aspettativa per il seguito della vertenza.

SAN PAULO, 25. — Il Congresso dello Stato di San Paulo ha ratificato l'elezione a Presidente dello Stato del dott. Washington Luiz, che entrerà in funzioni il 1° maggio. prossimo.

L'agitazione postelegrafica

Provvidenze governative

In merito al decreto Luzzatti-Alessio taluno ha rilevato che le sanzioni sono rivolte contro coloro che compiono il loro preciso dovere di applicare il regolamento. Il giudizio è erroneo e per convincersene basterà tener conto che l'improvvisato difensore dell' atteggiamento anarcoide dei postelegrafonici — confondendo l'applicazione del regolamento con altri mezzi palesemente illeciti di *sabotage* del servizio — non si perita di notare che i telegrafisti « esercitano una specie di censura e mentre dànno immediato corso ad alcuni telegrammi, *boicottano senza pietà* i telegrammi di Stato, quelli delle varie Autorità e specialmente quelli dei carabinieri e delle guardie ».

Ripetiamo che la pedante e cavillosa applicazione del regolamento preordinata ed attuata col deliberato animo di far pressioni sui pubblici poteri è vero e proprio reato contro il quale lo Stato deve, nell'interesse della collettività, intervenire con ogni energia e con tutti i mezzi a sua disposizione.

Il deliberato del Governo pertanto è giunto molto opportunamente.

Non meno favorevolmente è stata commentata la disposizione che rinvia *sine die* i lavori della Commissione Reale di riordinamento dell' Amministrazione e del Personale.

Tale consesso, che traeva la sua esistenza da un provvedimento ancora *sub judice*, che doveva applicare una legge non ancora perfetta e che aveva il compito di collaborare col Ministro nel riordinamento dell'Azienda, aveva intanto — malgrado la sua irregolare investitura — sopraffatto gli organi direttivi e responsabili dell'Amministrazione.

In tale Commissione per un complesso di errori e deviazioni — si erano annidati i più turbolenti impiegati dell' Amministrazione. I problemi affidati allo studio della Commissione non erano che una comoda *sine cura* per i summenzionati commissari. Questi — che una volta si attribuivano il monopolio della moralità — non si peritavano ora di considerare la loro *prebenda* — variabile dalle 20 alle 30 lire al giorno — come il finanziamento per le loro *tournées* di propaganda ai danni dell'Amministrazione.

L'atto dell'on. Alessio meritá plauso; ma a condizione che — ad agitazione compiuta — egli non riconvochi la suddetta Commissione senza averla previamente epurata e dando una equa rappresentanza a quelle organizzazioni, che mostrano di saper posporre gli interessi egoistici di classe ai supremi interessi del Paese, e che in varie occasioni dettero prove di essere animate da sani intendimenti, da scopi professionali.

***

Ecco le disposizioni del r. decreto per la sospensione dello stipendio pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*:

Art. 1. — Senza pregiudizio dell'azione penale secondo le leggi vigenti e delle sanzioni previste dalla legge sullo stato giuridico, gli impiegati dello Stato che volontariamente abbandonano l'ufficio o il servizio o prestano l'opera propria in modo da interrompere o perturbare la continuità e regolarità del servizio, sono sospesi dallo stipendio per la durata dell'infrazione ai loro doveri di ufficio.

Art. 2. — La sospensione dello stipendio è applicata mediante decreto del ministro competente, previo accertamento dell'infrazione da parte del capo di ufficio o del servizio o di un ispettore.

Art. 3. — Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

In virtù di questo decreto la sospensione dello stipendio avviene senza le formalità prescritte dalla legge sullo stato giuridico degli impiegati, cioè la convocazione del Consiglio di disciplina, l'istruttoria, le difese, etc., etc.

L'andamento dei servizi

A ROMA

Si nota un sensibile miglioramento. Al telegrafo, il minor lavoro di domenica, ha permesso di eliminare nella giornata di ieri tutto l'arretrato mentre buona parte del personale — per effetto delle provvidenze ministeriali — va intensificando mano mano il proprio lavoro. Quanto ai servizi postali l'ostruzionismo è notevolmente attutito dall'opera dei volontari, che dà ottimi risultati. All'ufficio speciale del palazzo dell'Esposizione affluisce la corrispondenza in arrivo ed in partenza donde viene subito recapitata e inoltrata a destinazione, Negli uffici ordinari di S. Silvestro si procede alla distribuzione della corrdpondenza arretrata.

IN PROVINCIA

In Sardegna — sia a Cagliari che a Sassari — i servizi procedono normalmente essendosi tutto il personale rifiutato di aderire alla inconsulta manifestazione.

Il servizio è normale in molte altre località, come Udine, Arezzo, Teramo, Belluno, Catanzaro, Lecce, Salerno, Aquila, Modena, Trapani, Cremona, Pistoia, Prato. Empoli, Ferrara, ecc.

In molte città l'ostruzionismo fu applicato in un primo momento ma poi il personale si è deciso a miglior consiglio ed i servizi hanno quasi ripreso il normale andamento, così a Padova, Vicenza, Ancona, Venezia, Torino, Napoli, Bari, ecc.

***

L'Agenzia Stefani *comunica*:

In esecuzione degli articoli 1 e 2 del Decreto legge 24 aprile 1920 e in relazione agli accertamenti segnalatigli dai singoli direttori ed ispettori, il Ministro delle Poste e dei telegrafi ha sospeso dallo stipendio

per infrazione ai loro doveri di ufficio quegli impiegati ed agenti che mediante la loro opera hanno interrotto o perturbata la regolarità e continuità del servizio.

Lo sciopero bancario

Lo sciopero bancario, che era stato preannunciato generale, invece l'abbiamo in Roma ed in tutta l'Italia soltanto parziale.

Molti impiegati non hanno disertato l'ufficio, e quelli che non sono tra gli scioperanti, eccetto qualche [illegible], sono stati [illegible] non [illegible].

I [illegible] degli scioperanti stessi dicono che le ragioni dello sciopero sono state spostate, e che sbagliano coloro che contrappongono la questione economica alla [illegible] ... renzo sull'andamento della carriera e sulla giustizia di qualsiasi provvedimento in merito — e sbagliano quegli altri che attendono l'introduzione nel governo delle Banche di metodi e di istituzioni bolsceviche.

Pare che le Banche non intendano cedere alle pretese degli scioperanti — e ci abbiamo già diffidato a tornare al loro posto se non vogliono perdere l'impiego.

Trattandosi di istituti privati, dove gli impiegati non hanno tutte quelle garanzie che la legge concede ai governativi, la diffida non potrà non produrre grande impressione.

Si ritiene generalmente che lo sciopero bancario avrà breve durata.

***

In Roma intanto: Al *Banco di Roma* si è presentato al lavoro – ed ha preso servizio – il 60 % del personale; il 50 % del personale ha preso lavoro alla *Banca Commerciale*, al *Credito Italiano* ed alla *Banca Italiana di Sconto*. Alla *Commerciale* tre dei membri della commissione interna hanno inviato le loro dimissioni alla Federazione e sono in ufficio a lavorare.

***

Per avere un'idea degli *scopi sovietisti* che i promotori dello sciopero si propongono, ingannando la buona fede dei colleghi, riproduciamo due degli articoli che si vorrebbero imporre dalla Federazione. Il 33 dice: « Nessuna assunzione o nomina, nessuna promozione, nessun licenziamento, nessuna misura disciplinare, nessun cambiamento nelle condizioni del servizio è possibile nell'Istituto senza l'approvazione della commissione interna » che ha per corollario il 34, secondo il quale ai membri della commissione interna spetterà « il diritto » ed il dovere di controllare tutta l'opera della Direzione nei riguardi del personale di prender visione in qualunque momento di tutti gli atti e documenti di ufficio inerenti al personale ».

Gli organizzatori dello sciopero bancario hanno perduta la testa, o si son lasciati fuorviare dai soliti mestatori che tutti conoscono.

***

Il Banco di Roma ha pubblicato il seguente manifesto:

Un anno fa la « Federazione dei bancari d'Italia » avanzò domande che furono dal nostro Istituto integralmente accolte: la misura delle retribuzioni fu elevata perchè fosse correlativa all'aumentato costo della vita; istituti nuovi furono creati nella organizzazione del Banco per soddisfare i nuovi bisogni di carattere morale, che per le condizioni di vita e di lavoro profondamente mutate il Banco riconobbe.

Oggi i patti liberamente conclusi, sulla piena accettazione che noi facemmo delle proposte avanzate dalla Federazione, vediamo rotti o posti nel nulla.

La Federazione ha presentato ora un nuovo memoriale diviso in due parti distinte: contiene la prima le richieste economiche, comprende la seconda un regolamento per tutti i rapporti di servizio tra gli Istituti e il personale.

Quando doveva iniziarsi a Milano l'esame del memoriale, la Federazione volle capovolgerne l'ordine — che essa stessa aveva stabilito! — e pretese si discutesse prima del regolamento e dopo dei miglioramenti economici: intendendo gli istituti che il memoriale fosse esaminato così come era stato presentato, lo sciopero è stato dichiarato.

Il proposto regolamento mira a distruggere ogni principio di autorità, l'ordine e di disciplina.

Se lo sciopero fosse avvenuto sotto la pressione di imperiosi bisogni finanziari da noi misconosciuti, la Federazione potrebbe giustificare la sua deliberazione, essa invece è inspirata ad evidenti desideri di disordine a qualunque costo: segno sicuro questo di una degenerazione perniciosa di idee e di una crisi delle coscienze.

Il Paese deve sapere questa verità, per poter giudicare con equo animo, ciò che è avvenuto e ciò che avverrà.

Noi siamo ben decisi a difendere contro ogni tentativo di instaurazione di regimi di insana violenza — quelli che sono più che gli interessi privati dello Istituto, gli interessi generali del Paese, il quale ha bisogno di concorde raccoglimento nel lavoro e non di inconsulte e ingiustificate agitazioni che tendono a distruggere i più importanti e delicati organismi della economia nazionale.

Eguale dichiarazione hanno emanato le altre Banche.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 26 pubblica con gli altri:

DECRETI E LEGGI

R. Decr.-Legge relativo alla applicaz. dei ruoli aperti al person. dell'Amm. della Sanità P.

Id. id. n. 472 concernente la riduz. dei quadri degli ufficiali della R. Marina.

Id. id. che aumenta lo stanz. del cap. 56 della spesa del Min. del tesoro, per l'esercizio fin. 1919-920.

R. D. col quale si provvede alla ricostituz. pel 1920 del Collegio arbitrale di I° grado in Catania, per la determinaz. delle indennità di espropriazione dipendente dal terremoto del 8 maggio 1914 a termini dell'art. 3 della legge 19 luglio 1914, n. 751.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 26. – *Il Duca d'Aosta a Milano.* — E' giunto il Duca d'Aosta proveniente da Roma.

MILANO, 26. – *De Ambris per Fiume.* — Alceste De Ambris è partito per Fiume.

BOLOGNA, 26. – *Il Convegno nazionale commerciale e industriale.* — Si è iniziato nel nostro Liceo musicale l'annunciato convegno organizzato dalla Lega fra industriali commercianti ed esercenti di Bologna alla presenza di numerosissimi rappresentanti di associazioni commerciali di tutta Italia e di delegati di Camere di Commercio e del Lavoro.

Primo a prendere la parola è il presidente cav. Sandoni il quale con un elevato ed applaudito discorso spiega gli scopi dell'attuale convegno. Segue il presidente della Lega Commerciale di Bologna sig. Augusto Morelli il quale analizza acutamente il gravissimo problema delle affittanze.

Recano i saluti delle rispettive associazioni; l'avv. Tedeschi per la Sezione del Partito Italiano; l'on. Veroni per i Piccoli Esercenti di Roma e del Lazio; il cav. Raita per la Sicilia; il cav. Rosolino Virgilio di Spezia ed il sig. Alvisi rappresentante della Confederazione Nazionale degli Esercenti di Roma.

Si approva un ordine del giorno dell'avv. Zocca col quale si confermano i voti dei congressi di Roma e di Firenze del 1919 ed in aggiunta agli stessi si chiede che l'inquilino commerciante abbia diritto di subaffittare il locale qualora ceda ad altri la propria azienda senza la pretesa di un canone superiore a quello pagato.

Il Congresso delibera poi la costituzione di un Comitato Nazionale con sede a Bologna col preciso incarico di ottenere nel più breve termine possibile la realizzazione dei voti emessi e conferisce al Comitato suddetto i più ampi poteri ai quali le organizzazioni intervenute si impegnano di sottostare con assoluta disciplina.

Italia Centrale

ANCONA, 26. – *L'arrivo dei bambini di Fiume.* — Stamane col piroscafo *Pannonia* sono giunti i bambini fiumani accompagnati dal Comitato bolognese che si era recato a prenderli. Il piroscafo che avrebbe dovuto fare scalo a Porto Corsini per il tempo cattivo fu obbligato ad entrare nel porto di Ancona.

Alle 13 i bambini sono ripartiti per Bologna.

Italia Meridionale

TARANTO, 26. — *Rivolta di detenuti.* — I detenuti, informati della severità del nuovo direttore comm. Giorgio Caruso, lo accolsero ostilmente. E poichè le guardie cercarono di placarli misero fuori armi da taglio e sassi, mostrando di voler servirsene subito. I detenuti della R. Marina s'unirono per dar loro man forte. Ma sopraggiunti carabinieri e guardie della P.S. si piegarono a più miti consigli.

Isole

CALTANISSETTA, 26. — I lavoratori solfatai, chiesto e non ottenuto l'aumento delle mercedi, hanno lasciato il lavoro.

Scioperi e agitazioni in Italia

LIVORNO, 26. — Hanno scioperato gli impiegati della *Banca Commerciale* e del *Credito Italiano*. Quelli del *Banco di Roma* e della *Banca di Sconto* hanno preso servizio.

MILANO, 26. — Scioperarono gli impiegati del *Banco di Roma, Banca di Sconto, Credito Italiano* e *Banca Commerciale*.

ANCONA, 26. — Lo sciopero dei bancari è completo.

BARI. — Ha scioperato il personale di tutte le banche.

BARI, 26. — Ieri sera a tarda ora a Rocco del Monte una folla tumultuante di circa 3000 persone riunivasi improvvisamente nella piazza Regina Margherita ed assaliva il circolo dei Signori per impossessarsene perchè ritenuto demaniale.

Accorsa la forza pubblica, fu accolta da sassaiuola e da colpi di rivoltella. Trovavasi nel Circolo l'amministratore del deputato Tarantini, del quale gli assalitori chiesero la consegna. La forza pubblica dovette ricorrere all'uso dei fucili sparando in aria per impedire l'assassinio dell'amministratore.

AQUILA, 26. — Giungono gravi notizie dai comuni di Celano e Ovindoli. Tremila celanesi si sono diretti verso Ovindoli per impossessarsi delle terre. I paesani di Ovindoli sono decisi ad opporsi. Intanto i celanesi sparsi per le campagne impediscono i lavori, tirando colpi di fucile per intimidire. Si attende l'invio dei soldati da Aquila.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

Ancora l'imposta sul patrimonio

Un comunicato del Ministero delle Finanze pubblicato da tutti i giornali e dal nostro nel numero del 17 corrente, dà annunzio di un Decreto *in corso di pubblicazione* col quale vengono introdotte notevoli modificazioni nei provvedimenti finanziari del novembre 1919 e specialmente nella imposta straordinaria sul patrimonio.

Questa, secondo il concetto primitivo, non doveva avere il carattere di una vera imposta, e cioè di una annualità prelevata sulla ricchezza dei cittadini per supperire alle spese ed oneri dello Stato, ma doveva rappresentare un prelevamento straordinario, fatto *una tantum*, sul complessivo ammontare del patrimonio posseduto da ciascun cittadino. Indipendentemente da ogni considerazione relativa al maggiore o minore rendimento del capitale netto posseduto da ciascuno, lo Stato interveniva per avocare a sè una quota parte graduata in misura crescente man mano che si va dai più modesti ai più vistosi patrimoni.

Secondo questo concetto si sarebbe dovuto determinare *ora* l'effettivo ammontare netto di ciascun patrimonio e prelevare *ora* la quota parte da devolversi allo Stato.

Ma tale concetto fu poi abbandonato per molteplici considerazioni e specialmente per le evidenti difficoltà, ed anzi impossibilità per la maggior parte dei cittadini di avere pronta o di potersi procurare la somma, relativamente ingente di fronte al proprio patrimonio, necessaria per eseguire il versamento allo Stato. Si era finito perciò col ripartire il debito di ciascun contribuente in *ben 30 annualità*, trasformando così in una effettiva imposta quel contributo-capitale che doveva costituire un prelevamento straordinario, attuale ed immediato ed in relazione allo stato attuale della fortuna di ogni cittadino.

Si era dunque stabilito che fin dal corr. anno 1920 si facesse un primo prelevamento, effettivamente un *acconto d'imposta*, valutando il patrimonio netto di ciascun contribuente, non con un accertamento diretto, analitico, razionale, ma, specialmente per le proprietà immobiliari, con un empirico richiamo ai dati catastali, così notoriamente sperequati ed inidonei ad una qualsiasi apprezzabile valutazione. A correggere le inevitabili anormalità ed ingiustizie di detto sistema, si stabiliva che dentro il sessennio si sarebbe proceduto, con effetto retroattivo, ad una valutazione concreta e, per quanto possibile, razionale ed attendibile.

Ed appunto perchè, così regolato, il prelevamento sul patrimonio veniva ad assumere la forma di una vera imposta, si stabiliva anche che durante il trentennio si dovesse tener conto delle variazioni avvenute nella consistenza del patrimonio stesso mediante quattro revisioni sessennali da compiersi dopo la valutazione eseguita nel 1. sessennio.

Colle modifiche portate dal nuovo Decreto, che al momento in cui scriviamo non è ancor pubblicato, l'imposta sul patrimonio ritorna ad avvicinarsi al concetto primitivo di un prelevamento straordinario sul patrimonio dei cittadini. Si stabilisce infatti che il contributo di ciascun contribuente sia *in modo assoluto e definitivo* ragguagliato sulla consistenza del suo patrimonio netto al 1. gennaio 1920 escludendosi qualsiasi nuovo accertamento o rivalutazione per gli anni futuri.

La Finanza determinerà adunque, sulla base delle denunzie presentate dai contribuenti e mediante i controlli che le spettano per legge, la effettiva consistenza del patrimonio netto di ciascun contribuente *alla data* 1. *gennaio* 1920 e su tale consistenza liquiderà l'imposta applicando le nuove aliquote portate dal Decreto in sostituzione di quelle contenute nel Decreto 24 novembre 1919. Essendosi però riconosciuto che, se sarà possibile, per quanto molto difficile, eseguire subito la valutazione dei beni mobili, difficoltà insormontabili si oppongono alla valutazione, se si vuol fare effettiva e reale, degli stabili (terreni e fabbricati), si è stabilito che per questi sia mantenuta la valutazione provvisoria in base ai dati catastali già stabiliti nel precedente Decreto salvo ad eseguire la valutazione definitiva nel termine non più di un *sessennio* ma di un *quinquennio*. Tale valutazione definitiva avrà naturalmente effetto dal 1. gennaio 1920 ed andrà a rendere completa la determinazione del patrimonio netto per quei contribuenti che possedendo beni stabili e beni mobili avevano avuta ora la liquidazione definitiva della parte mobiliare.

Nulla adunque, per effetto del nuovo Decreto, verrà cambiato negli obblighi dei contribuenti in ordine alla presentazione ed alla compilazione della denunzia: i beni mobili (aziende industriali, titoli, merci, scorte, mobilio, denaro, ecc.) si dovranno elencare e valutare secondo il loro effettivo valore al 1° gennaio 1920, i terreni verranno valutati moltiplicando per 325 l'imposta erariale principale 1916, i fabbricati moltiplicando per 25 il rispettivo reddito imponibile.

Una importante variazione è invece contenuta nel Decreto, in quanto il termine del pagamento del contributo, definitivamente determinato con riporto alla data 1° gennaio 1920, non verrà più effettuato in 30 anni ma in 20. Anzi, per i contribuenti *il cui patrimonio sia costituito per almeno tre quinti del suo ammontare da beni mobili*, è stabilito che il termine normale di 20 anni debba ridursi a 10 e cioè che il pagamento del contributo debba effettuarsi in 10 anzichè in 20 anni, e ciò non soltanto per la quota relativa ai beni mobili, ma per l'intero ammontare del carico.

Questa diversità di trattamento tra la ricchezza mobiliare e quella immobiliare trova la sua piena giustificazione nella maggiore disponibilità di denaro contante e nella maggiore facilità di procurarsene nel possessore di ricchezza mobiliare di fronte al possessore d'immobili il quale, in generale, non solo è scarso di denaro contante, ma è gravato da debiti.

L'avere soppresse le rivalutazioni ed avere fissato sulla consistenza 1° gennaio 1920 il debito invariabile di ciascun contribuente ha reso possibile l'operazione di riscatto immediato del debito stesso. Chiunque può riscattare il suo debito e può riscattarlo in qualsiasi tempo e cioè tanto immediatamente pagando in una sol volta l'importo del suo contributo totale, quanto successivamente negli anni avvenire e per le annualità da assolvere. E l'operazione di riscatto è disposta in termini pienamente favorevoli al contribuente in quanto lo Stato gli conteggia uno sconto del 6% su tutti i pagamenti anticipati, e per ogni annata di anticipo. Ed è anche favorita dal Governo colla disposizione che chi chiede il riscatto ha diritto di ottenere con precedenza sugli altri contribuenti la valutazione dei propri beni immobili.

Riparleremo altra volta, e cioè quando ne avremo sott'occhio il testo, del nuovo decreto, nel quale intanto non possiamo non riconoscere una maggiore efficacia nel raggiungimento dell'ideale, che è nei voti di tutti, di un effettivo e sollecito miglioramento della pubblica finanza, col conseguente cessare o fortemente diminuire di quello avvilimento della nostra moneta che è causa precipua del nostro generale disagio.

Ai nostri assidui che ci hanno domandato se le aree fabbricabili si debbano denunziare come semplici terreni, e cioè moltiplicando per 325 la relativa imposta erariale principale, possiamo rispondere che, agli effetti della tassa, le aree stesse verranno valutate sulla base del loro valore presunto al 1° gennaio 1920.

Non crediamo, tuttavia, salvo che siavi qualche esplicita disposizione nel Decreto ancora da pubblicarsi, che, per chi ne avesse denunziato il valore sulla base dei dati catastali, sia applicabile la pena pecuniaria di cui al comma secondo dell'art. 48.

Ciò non esclude che riteniamo molto più corretto e semplice che ciascun possessore di aree ne denunzi addirittura il valore presunto, richiamandosi p. e. a quello accertato ai fini della *tassa aree fabbricabili*.

Molti assidui ci propongono quesiti già da noi risoluti e magari replicatamente nelle nostre note o ci rivolgono domande la cui risposta è scritta chiara e lampante nella legge; per di più omettono di indicarci il loro indirizzo intendendo evidentemente che la risposta venga inserita nel giornale.

Poichè nella generalità dei casi ciò è assolutamente fuori di luogo ci permettiano di raccomandare che in tutte le richieste sia indicato il nome e l'indirizzo del richiedente.

GIEMME.

TEATRI ED ARTE

Lirica — *Abbiamo avuto da Firenze*:

Sabato sera è andata in Scena nel Politeama fiorentino l'opera nuova del Maestro Renato Brogi su libretto di Valentino Soldani: *Isabella Orsini*. Ci spiace assai che la limitazione dello spazio al quale siamo costretti ci costringa a registrare semplicemente il grande schiettissimo successo che ha arriso al bello, italianissimo lavoro, nel mentre vorremmo diffonderci quanto esso meriterebbe. Il Maestro Renato Brogi, tanto noto per la sua ispirata e melodiosa musica da camera, ha affrontata e vinta una difficile battaglia, perchè, come si sa, è arduo essere profeti in patria..... Senza togliere nulla ai meriti del musicista, ci piace rilevare le lodi che tutta la stampa fiorentina ha fatto alla tragedia lirica di Valentino Soldani, il quale con la sua bravura d'autore drammatico ha saputo trarre dai tristi casi di Isabella Orsini un libretto pieno di colore e di pungente commozione. Successo importante, dunque, d'arte, di pubblico e di cassetta.

" Augusteo „

La strage degli Innocenti di don Lorenzo Perosi ebbe dal pubblico foltissimo dell'*Augusteo* accoglienze veramente trionfali.

Questo oratorio scritto dall'illustre musicista italiano più di vent'anni or sono si palesò ancora in tutta la sua magnifica vitalità: privilegio, cotesto, di quelle opere fortemente pensate e realizzate con mezzi non comuni di genialità e di coltura.

Il lavoro, ampiamente disegnato, è stato svolto da Lorenzo Perosi con quella sapienza tecnica e quella mirabile efficacia di contenuto melodico che hanno assegnato al Perosi un posto così eminente nella storia della musica italiana.

Qui ogni cosa reca l'impronta evidente di un musicista di eccezionale potenza: l'incisività dei temi, la trattazione delle voci e dell'orchestra, il meraviglioso svolgersi dei corali e dei fugati e, sopratutto, quell'altissimo sentimento di poesia e di austera commozione emananti da ogni pagina, e ad ogni pagina recanti il soffio animatore della grande opera d'arte.

All'importanza dell'avvenimento corrispose l'esecuzione che risultò impeccabile e tale da mettere in piena luce tutte le bellezze dell'oratorio perosiano.

Il m. Bernardino Molinari rese con magistrale evidenza il carattere della composizione, meritando unanimi applausi. Il m. Casolari guidò la massa corale con quella competenza che gli è propria, e i solisti Alma Bucci, Lavinia Mugnaini, Ezio Cecchini, Victor Mariani, Adolfo Antonelli furono molto apprezzati nelle loro parti.

Per concludere, una tra le più interessanti giornate dell'*Augusteo*, e un grande successo, che va registrato con legittimo orgoglio d'italiani.

— *La strage degli Innocenti* si replicherà mercoledì, alle ore 17.

CROCE ✚ ROSSA

(S) **Ginevra 24.** La Lega delle Soc. delle Croci Rosse concede dieci borse di studio di mille dollari oltre le spese di viaggio a infermiere destinate alle Soc. delle C. R. inscritte alla Lega o appartenenti ai paesi danneggiati dalla guerra e desiderose di perfezionare la loro organizzazione. Detti corsi cominceranno in ottobre al *Kings College for Women* nella Università di Londra.

SPORTS

Aeronautica

IL RAID ROMA-TOKIO.

(S) **Canton**, 21 (*ritardato*) — E' qui giunto, proveniente da Hanoi, il tenente Masiero. E' stato cordialmente festeggiato essendo egli il pilota del primo apparecchio che tocca il suolo cinese, proveniente dall'Europa.

(S) **Delhi**, 21 (*ritardato*) – E' qui giunto atterrando felicemente, proveniente da Karaky, il cap. Ranza.

(S) **Allahabad**, 25. — L'apparecchio S.V.A. pilotato dal cap. Ranza partito stamane da Delhi è giunto qui; nell'atterraggio l'apparecchio ha subito alcune avarie; l'aviatore è rimasto incolume.

IN ONORE DI AVIATORI ITALIANI

(S) **Buenos Ayres**, 26. — La Società « *La progenie d'Italia* » ha dato una brillante festa in onore degli aviatori Parodi e Zanni. Alla festa assistevano numerose personalità argentine e della colonia italiana.

IL RAID MONACO-BISERTA

(S) **Biserta**, 26 — L'aviatore Sadi Lecointe pilotando un triplano ha effettuato le prime due tappe del *raid* Monaco-Biserta.

Consiglio Comunale

Seduta del 26 aprile – Presidenza Apolloni

Alle 17.30 si apre la seduta; si continua a discutere il bilancio preventivo.

Giammarino. Rilevando che il disavanzo di 23 milioni non è il reale, in quanto che occorre a questo aggiungere quello di altri 8 milioni derivanti dalle spese caro-viveri per il personale. Per fronteggiare questo disavanzo la Giunta non trova altro mezzo che quello di rivolgersi al Governo. Egli non ritiene che lo Stato possa dare quaranta milioni circa all'anno al Comune per provvedere alle esigenze normali di bilancio.

Grisostomi. Nel passato si è speso troppo, sebbene il costo dei pubblici servizi sia enormemente aumentato; per questa ragione si doveva essere più cauti nella spesa. In materia di assunzione di personale avventizio, si è stati troppo di manica larga, e così pure in materia di appalti si sono usate delle prodigalità verso gli assuntori di lavoro, ai quali, per il fatto dello stato di guerra, vennero corrisposti troppo lauti compensi. Nota che le nuove provvidenze che verranno concesse ai Comuni sono insufficienti e non rispondenti ad un piano organico ed a concetti democratici giacchè vi sarà una grande sperequazione fra le varie categorie dei contribuenti.

Capuano. Approva l'Amm.ne per aver presentato un bilancio sincero; avrebbe desiderato però che l'Amm.ne avesse cercato di modificare il cattivo funzionamento di quei servizi che ora procedono tutt'altro che bene.

Sprega. Polemizza col collega **Grisostomi** sostenendo che l'Amm.ne com.le durante il periodo di guerra non poteva non concedere dei compensi speciali a quegli appaltatori che avevano stipulato dei contratti per esecuzione di opere pubbliche.

LE DICHIARAZIONI DEL SINDACO

Dopo di che prende la parola il Sindaco il quale fa alcune dichiarazioni osservando che nella constatazione delle spese negli anni di guerra non si è tenuto calcolo di tutto quello che incombeva di fare nei tragici momenti che abbiamo attraversato.

Dice che alle esigenze del bilancio si farà fronte con mezzi che lo Stato porrà a disposizione del nostro e degli altri Comuni mediante provvedimenti d'indole generale.

Benchè usciti da poco dall'immane conflitto, possiamo affermare che Roma per i suoi servizi pubblici, per le provvidenze in corso di attuazione, per la disciplina dei mercati, per l'opera di ricostruzione delle case e delle vie non è seconda ad alcuna delle altre grandi città d'Italia, e se l'opera nostra sarà costante e serena, noi in tempo assai breve potremo fronteggiare le esigenze di una sempre crescente popolazione cittadina.

Con l'aiuto dello Stato e per accordi che voi avete discussi ed approvati, abbiamo avviato l'opera indispensabile per affrettare ed intensificare la costruzione di case per abitazioni; e siamo lieti di poter comunicare che nonostante le note e gravi difficoltà del momento, le costruzioni si sono ravvivate ed io spero che in quest'anno e nei primi mesi dell'anno venturo un notevole numero di ambienti sarà a disposizione della cittadinanza. L'Amministrazione che ha rivolto le sue cure a migliorare, nei limiti di quanto le era possibile, le condizioni economiche dei suoi dipendenti per dar modo loro di affrontare le gravi difficoltà della vita, è sicura di poter fare assegnamento sulla loro operosità e sul loro sentimento del dovere affinchè i servizi pubblici rispondano sempre meglio alle giuste esigenze della cittadinanza.

Dopo di che si sospende la discussione del bilancio in attesa delle risposte che darà ai vari oratori l'assessore Staderini nella prossima seduta nella quale verranno anche presentati due ordini del giorno.

De Rossi circa la proposta riguardante le controdeduzioni fatte alla G. P. A in merito ai provvedimenti organici per il personale amministrativo presenta un ordine del giorno firmato anche dai cons. Palomba e Borromeo.

Durante la discussione della proposta riguardante l'impianto idro-elettrico di Mandela il consigliere **Dragoni** protesta molto energicamente ed efficacemente sul sistema adottato dalla nostra G. P. A. la quale, commettendo un vero atto arbitrario, suol troppo spesso trattenere presso di sè delle importanti proposte, come questa, con grave pregiudizio delle finanze com.li

La seduta è tolta alle 19.40.

PNEUMATICI PIRELLI

CRONACA DI ROMA

Il bilancio dell'Ente Autonomo dei Consumi

Ha avuto luogo ieri l'assemblea dei componenti l'Ente autonomo dei Consumi. Presiedeva Benucci.

E' stato presentato il bilancio dell'eserc. 1919 sul quale hanno parlato l'avv. Trapanese, Ferrari, Cuciniello, il comm. Vannisanti, e il v.-presidente comm. Palomba ed il Sindaco rag. Pacca.

E' stato approvato un o. d. g. col quale mentre si plaude all'opera tenace e prudente del Consiglio e del direttore si delibera di approvare il bilancio; di chiedere che venga modificato lo Statuto delegando al presidente la nomina di una Commissione di tre membri perchè entro il più breve tempo possibile concretino le modificazioni e le concordino con le competenti autorità. ».

Inoltre l'Assemblea ha deliberato di saldare la perdita di esercizio col fondo di riserva; Procedutosi quindi al completamento del Consiglio d'Amministrazione sono risultati eletti: Palomba comm. Enrico, Raimondi rag. comm. Ottorino, Ricci cav. Gaetano, Susi on. Attilio, Tassi avv. comm. Giulio, Trapanese on. avv. Ernesto, Vannisanti comm. Giuseppe Verardo comm. Pietro, A consiglieri: Poce dott. Mario (sindaco effettivo); Casinelli cav. Evaristo (sindaco supplente); Crostarosa comm. Giuseppe e Palomba cav. rag. Giuseppe (probiviri).

PALAZZO MARGHERITA — La Regina Margherita accompagnata da alcune dame e da alcuni gentiluomini di Corte si è recata a visitare gli istituti di assistenza sociale « Domenico Orano » al Testaccio. Guidata da Emanuele Orano la Regina Madre ha visitato i quindici istituti d'educazione componenti l'Opera di assistenza, esternando ai dirigenti il suo compiacimento.

L'Augusta Sovrana che è stata acclamatissima dagli abitanti del Quartiere si è infine soffermata nella sala degli spettacoli, ove di questi giorni agisce la compagnia *La Genialissima*, congratulandosi col direttore artistico Placido Russo.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Vannutelli, Suo Datario; il card Soldevila y Romero, arcivescovo di Saragozza; mons. Vedasto Robichez, vescovo di Trincomalie (Ceylan); mons. A Cardot, vescovo di Limira, vicario apostolico della Birmania Merid., mons. N. Cola, vescovo di Nocera Umbria e Gualdo; l'abate G. A. Marcone, ordinario di Montevergine; mons. Laurenti, segr. di propag.; mons. Salotti, assessore dei Riti; P. Feron, S. I. sup. della Missione di Gallo (Ceylan); P. G. B. Valenzani, Maggiore degli Eremiti Camaldolesi di Monte Corona; P. G.M. Courçoux, sup. gen. dell'Oratorio di Francia; P.E. Boschi, proc. gen. delle Scuole Pie; P. Alberto M. Vollemecke della Congreg. del Verbo Incarnato; il conte e la contessa Stanislao Pecci; il marchese e la marchesa Giuseppe Guglielmi delle Rocchette; il conte e la contessa Bielke; la duchessa de Rohan; la Madre Sup. gen. delle Religiose di Maria Riparatrice con le Madri Capitolari; il sig. Riccardo Rey y Roza, incar. di Affari, del Perù con la madre; il sig. Enrico Gabriele da Silva; vari gruppi di circa trecento bambini e bambine di prima Comunione.

Al Pont. Istituto Orientale. — Nell'Aula Magna della Pontificia Scuola Superiore di Musica Sacra ha avuto luogo una delle conferenze promosse dal Pontificio Istituto Orientale.

Oratore il P. Tommaso Gonde, Domenicano, che parlò sul tema: *I Santi Cirillo e Metodio, Apostoli della Slavonia*.

Il possesso del Card. Soldevila a S. Maria del Popolo. —Domenica prossima, 2 maggio, alle ore 17, il Card. Soldevila y Romero, Arcivescovo di Saragozza, prenderà solennemente possesso del suo titolo presbiterale Cardinalizio di S. Maria del Popolo.

Il nuovo Generale dei Carmelitani Scalzi. — Nel Capitolo Generale dei Padri Carmelitani Scalzi è stato eletto Priore Generale il P. Luca di Maria SS. ma già Procuratore Generale.

La partenza del Patriarca Siro. — Ieri mattina ha lasciato Roma per far ritorno alla sua residenza mons. Rahmani, Patriarca Siro di Antiochia.

La morte di un arcivescovo. — Mons. Francois de Bonnefoy, arcivescovo d'Aix, primate di Provenza, è morto. Aveva ottantaquattro anni. Ordinato prete a 22 anni, fu aggregato al clero parigino. Nel 1893 veniva nominato vescovo della Roccella ed otto anni dopo arcivescovo di Aix.

TASSA DI BOLLO SUI CONTRATTI PER ELETTRICITA' E GAS. — Il Ministero delle Finanze comunica che tutti i contratti per somministrazione di energia elettrica, gas e luce conclusi posteriormente e anteriormente al 31 dicembre 1919 sono soggetti a tassa.

IL CONGRESSO DI STORIA DEL RISORGIMENTO. — Domenica mattina nell'aula del Consiglio Provinciale si è inaugurato il IX Congresso dei soci e degli studiosi della Storia del Risorgimento Italiano, con l'intervento di S. M. il Re e di numerose autorità.

Il Comune di Roma era rappresentato dall'ass. Di Benedetto, che ha pronunciato un applaudito discorso. Dopo la relazione del senatore Mazziotti anche il Ministro della pubblica istruzione, on. Torre, fra l'altro ha detto:

« Si ha ragione di ripetere, di volere che la scuola si avvicini alla vita; ma per la stessa ragione si deve plaudire ad ogni iniziativa che avvicini la vita alla scuola.

« La scuola deve andare verso la vita per aiutarla, regolarla, disciplinarla; ma alla sua volta la vita della storia che vai rievocata e rappresentata dà alla scuola nuovi elementi di istruzione di educazione, che fa sentire attraverso il passato, l'interesse e le responsabilità del presente e le idealità dell'avvenire. La scuola ha nella vita e nella storia assai meglio che nelle sue ardite astrazioni teoriche, i fattori concreti del suo continuo incremento ».

L'on. Torre ha concluso rilevando ed esaltando il contributo della benemerita istituzione al progresso della storia patria.

L'INAUGURAZIONE DEL BUSTO A PANIZZI. — Domenica alle 14.30 è stato inaugurato al Pincio il busto al letterato A. Panizzi.

Alla cerimonia sono intervenuti il Sindaco Apolloni e l'Ass. Di Benedetto i quali prendendo in consegna l'erma hanno pronunciato brevi parole di circostanza.

Presso il busto, che sorge accanto il cavalcavia, è stata deposta una corona d'alloro con nastro dai colori municipali.

UNO SCONCIO ED UN DANNO CHE BISOGNA RIMUOVERE. — Da alcune settimane, come per un accordo, acquiescenti od incuranti le guardie civiche, tutti i carri e tutti i camions provenienti dalla Porta Tiburtina e diretti al quartiere Salario con materiali di costruzione o reduci da questo e diretti alle cave, non passano più pel Viale del Castro Pretorio, e pel Viale del Policlinico, ma percorrono le vie interne, traversano la piazza dell'Indipendenza, e sfilano a migliaia da mattina a sera, per Via Goito e per Via Piave. Conseguenze: ingombro, frastuono e insudiciamento di vie molto frequentate e signorili, rovina della Piazza dell'Indipendenza, ostacolo pel traffico della V. XX Settembre. Proprio ieri è stato iniziato il restauro del piano della piazza, ridotto nella parte centrale nelle condizioni d'un vicolo campestre. Lo sconcio e il danno sono evidenti. Si compiacciano gli uffici competenti di porvi riparo, prima che l'abuso diventi consuetudine.

UNA COMMEMORAZIONE DI MICHELANGELO BUONARROTI. — Alla Scuola Tecnica « Michelangelo Buonarroti » in via Basilicata presenti le autorità, il R. Provveditore agli studi comm. Quaranta, le rappresentanze comunali e di tutte le scuole romane si è tenuta una solenne commemorazione del grande artista fiorentino del secolo decimosesto. Per la Propaganda Latina » il suo pres. dott. Mario Berardo di Ferro ha offerto alla scuola un grande ritratto, ad olio, riproducente il pittore squisito di S. Maria Novella e l'amico prediletto di Lorenzo de' Medici, con tecnica poderosa e incisiva, opera pregevolissima di Gino Lucchini. La testa di Michelangelo è stata tratteggiata fedelmente e vigorosamente su quella dell'autoritratto originale conservato alla Galleria degli Uffizi. Una mano del Grande si poggia, contratta, sulla testa appena abbozzata del Mosè, quasi simbolicamente a rappresentare la sua divina forza di creazione. La figura intera si stacca gagliardamente, in primo piano, sopra uno sfondo tormentato di cielo e di natura. Dopo la consegna del quadro, ammiratissimo, il prof. Alberto Cioci ha tracciato in sintesi, con parola semplice e colorita, la rassegna delle opere immortali del Buonarroti.

LA GARA DEI SALVADANARI A PALAZZO TAVERNA. — Per la festa dei salvadanari è stato eseguito a palazzo Taverna un programma musicale che ha compendiato uno squisito godimento dello spirito.

Nè poteva essere altrimenti dati gli esecutori: Dina Notargiacomo, la fine cantante che Roma conosce ed ammira, Mattia Battistini, nella ancor piena vigoria dei meravigliosi suoi mezzi vocali, Livio Boni il mago del violoncello che sa dare allo strumento spasimi e singhiozzi umani; Carlo Angelelli, il rievocatore delle glorie liutistiche; Alfredo Martino, che sa con pari abilità e sentimento impugnare la bacchetta direttoriale e scorrere le agili mani sulla tastiera.

La festa fu onorata dalla presenza di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. la Principessa Jolanda, alle quali furono presentati i virtuosi del canto, quelli del pennello (che avevano eseguito i ritratti dei vincitori della gara) e il maestro Augusto Cartoni autore di una suadente *Ninna Nanna*, mimata dalla sign.na Notargiacomo.

Le Auguste ospiti ebbero parole assai lusinghiere per l'accolta gentile non dissimulando il Loro compiacimento per la completa riuscita della squisitissima festa dell'arte e della carità.

SCUOLA SAMARITANA. — Oggi alle 17.30, al Collegio Romano, avrà luogo la lezione di anatomia tenuta dal prof. comm. Giuseppe Badaloni.

Le iscrizioni al corso sui soccorsi d'urgenza per i posti ancora disponibili, restano aperte sino a giovedì 29 corr.

I VOLONTARI DEI PUBBLICI SERVIZI. — L'Ass. dei Volontari per Pubblici servizi, di cui è pres. il princ. F. Colonna, segr. gen. il march. Alfr. Farace, ha diramato una circolare nella quale prega vivamente i soci a presentarsi subito dalle 9 alle 12 o dalle 15 alle 19 al Dirett. dell'Uff. di smistamento postale, sito nel palazzo dell'Esposizione, in via Nazionale. Coloro che non hanno la tessera personale potranno ritirarla sul luogo. Ogni socio è autorizzato a presentare cinque collaboratori, i cui nomi figureranno di un foglio firmato dal socio stesso.

LA CHIUSURA DEL CONGRESSO AGRARIO — Nell'ultima seduta, dopo l'esito delle votazioni, dalle quali sono riusciti eletti:

Pres. on. Miliani; Vice pres.: Bisi comm. Giulio, Revedin conte Antonio, Marescalchi on. prof. Arturo; Consig. i: Accardi prof. cav. Salvatore, Arborio Carlo conte di Gattinara, Ballati Nerli march. Carlo, Bersani cav. Luigi, Boncompagni Francesco Princ. di Piombino, Carrega march. Andrea, Cravino prof. comm. Andrea, D'Alì Staiti comm. Giulio, Di Montemayor march. Giuseppe, Orlandi avv. Antonio; pres. di Sezioni (Consigl.): Faina cont. dott. cav. uff. Claudio, pres. Sez. Ippica, Pasolini conte Fasolino, pres. Sez. Viticoltura ed analogia; Censori: Fontana on. cav. avv. Attilio, Pallotta dott. conte Giammario, Pozzi cav. Antonio Domenico, Salvatori prof. cav. uff. Adolfo, Valbonesi ing. Ernesto, Donini cav. avv. Alberto hanno parlato il prof. Bartoli, l'on. Miliani, l'avv. Donini e il prof. Cravino.

IL COMIZIO DEI FERROVIERI AVVENTIZI. — Ieri mattina ha avuto luogo il comizio dei ferrovieri avventizi. Dopo vivace discussione è stato approvato un o.d.g. col quale i ferrovieri avventizi del compartimento di Roma udita la relazione della commissione nominata con decreto-legge n. 2321, riconfermano il mandato ai propri rappresentanti con l'incarico di esigere dal Governo la pubblicazione del decreto 1588 modificato secondo i criteri già stabiliti nella commissione e la iscrizione in organico del personale avventizio provvisorio ed aggiunto dei servizi lavori e costruzioni, mediante l'abolizione del regolamento apposito ora esistente.

L'o.d.g. è stato consegnato brevi mano a S.E. l'on. Ciappi quale presidente della commissione stessa e membro del Governo.

NUOVA RICEVITORIA POSTALE. — In via Ciro Menotti 16 (piazza d'Armi) si è aperta al pubblico una ricevitoria postale di 1ª classe con servizio completo di posta (raccomandate, assicurate, pacchi) servizio di risparmi, vendita di francobolli ed emissione e pagamenti dei vaglia.

PER I VOLONTARI DEL LAVORO. — L'Unione Pop. Antibolscevica avverte quei volontari del lavoro che finora non aveva potuto utilizzare per esuberanza di offerte, che, essendo ultimati i lavori d'impianto dell'Ufficio postale provvisorio del palazzo dell'Esposizione, il personale volontario adibito ai vari servizi sarà aumentato e che perciò la loro opera potrà essere utilizzata.

Essi sono quindi pregati a presentarsi subito alla sede dell'U. P. A. in via del Collegio Romano 26, aperta in permanenza, per ritirare la tessera di riconoscimento e per scegliere il prorio turno di servizio.

Particolare invito è fatto alle signore, per il lavoro di ripartizione e di smistamento della corrispondenza ed agli studenti dell'Università e delle scuole medie, di età non inferiore ai diciotto anni, per il recapito delle lettere. L'Unione avverte inoltre i funzionari dei Ministeri e gli impiegati privati e pubblici, che hanno manifestato il desiderio di prestar servizio nelle ore libere, che possono inscriversi ad uno speciale turno serale.

FIORI D'ARANCIO. — Sabato mattina dal cons. comm. Torquato Poggi vennero uniti in matrimonio la leggiadra signorina Olga Nardi col sig. Guglielmo Ubaldi. Il comm. Poggi rivolse gentili parole di augurio e consegnò alla sposa una magnifica penna d'oro. Testimoni: per la sposa il cav. del lav. Giuseppe Nardi ed il cav. ing. Publio Petti; per lo sposo il sig. Alfredo Barbarito ed il sig. Franz Melara. Domenica mattina nella chiesa della Resurrezione ebbe luogo la cerimonia religiosa.

GLI AVVOCATI E PROCURATORI SMOBILITATI sono convocati stasera nei locali dell'Ass. Liberale Romana per importanti comunicazioni.

RICHIESTE DI LAVORO ALL'UFF. MUN. DI COLLOCAMENTO. — All'Ufficio Municipale di Collocamento in via Arenula 36 - Piazza Cenci 68 69 70 vi è larga ricerca di stiratrici, cucitrici, sarte e di altro personale femminile. Coloro che sono in cerca di lavoro e sono in grado di ricoprire i posti anzidetti, possono presentarsi in Piazza Cenci 68 dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 tutti i giorni feriali.

CONCORSO IPPICO. — Ha avuto luogo presso la sede della Soc. Agricoltori Italiani il congresso Ippico promosso dalla sez. omonima della Soc. stessa.

E' riuscito imponente raccogliendo rappresentanze di tutti i vari Enti che si occupano di questa importante branca agraria.

La discussione si è aggirata sulla relazione del prof. Belotti *per una organizzazione ippica in Italia*, e si è deliberata la nomina di una Commissione a detto scopo.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

AL LYCEUM. — Oggi, alle 18 — Sezione Lettere: conf. del Conte Domenico Silvestri: «*Una grande ispiratrice del nostro secolo*» Biglietto N. 36.

L'ON. MARIO CINGOLANI — per iniziativa dell'Ass. Pop. Testaccio — terrà domani alle 20 nella sala Clemson una conferenza sul tema: «*Popolari e socialisti*».

UNA COMMEMORAZIONE AL LICEO «TASSO» Domenica scorsa ad iniziativa della «Propaganda Latina» nell'aula Magna del Liceo Ginnasio «Torquato Tasso», venne dal prof. Edoardo Coli commemorato il grande poeta dell'impresa latino.

Il conferenziere tenne a rilevare gli elementi schiettamente latini dell'artista e dell'uomo. Chiuse fra gli applausi generali.

ALFREDO PANZINI ALLA CASA DI DANTE. — Domenica scorsa al Palazzetto degli Anguillara Alfredo Panzini ha parlato come avevamo annunziato su *La commedia di Dante e la tragedia moderna.*

Il fine ironista moderno con le sue squisite digressioni politico-morali, ha riscosso dal pubblico intellettualissimo applausi entusiastici e convinti.

AL «LYCEUM». — Giovedì alle 18, sezione scienze: il prof. Sabatini farà una lezione sui *Fenomeni sismici* (biglietto n. 36).

Compro BRILLANTI e PERLE

e pietre di colore fine e giusto valore, cifra qualsiasi spegnorandole pure. Primaria seria Casa. Paragonare Via Giovanni Lanza 146, interno 10. Telef. 67-36

LA CASA DI MODE V. VERDI

Via Babuino 188, partecipa alle SIGNORE ELEGANTI l'arrivo dei modelli estivi in abiti di *taffetas e lingerie.*

Gabinetto dentistico di 1ª classe

Premiato con 2 medaglie d'oro specializzato per cure di risanamento radicale della dentatura e fornito di laboratorio di precisione per la ricostruzione razionale delle arcate dentarie con apparecchi fissi (senza palato) in oro e platino. Dentiere in celluloide.

Gabinetto di radiografia dentaria

VIA BONCOMPAGNI 61 - Telef. 30-832
Orario 9-12 - 15-18

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il solito sconosciuto — Nell'osteria del *Marinese* in via del Pigneto, il sensale Eugenio Rocchetti di a. 47, per futili motivi venuto a diverbio con un individuo rimasto sconosciuto riportò una ferita di coltello al torace. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Derubato in treno. — Il commerciante Sannio Ladogna, in un treno proveniente da Foggia fu derubato del portafoglio contenente 10.000 lire. Il furto venne denunziato all'Ufficio di P. S. della stazione di Termini.

Triste epilogo di una disgrazia. — Ieri cessò di vivere al Policlinico Giovanni Petrucci, che, il 21 corr. come narrammo, cadde da una bicicletta in via Tiburtina. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Improvviso malore — In Piazza del Popolo, Antonio Corona di a. 50 fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo venne trattenuto in osservazione.

Ferito dalla moglie — Il sellaio Guglielmo Cirelli di a. 21 ab. in Borgo Pio 175, ier sera in Borgo S. Angelo per motivi di gelosia venuto a diverbio con la moglie Caterina Menghi di a. 21, riportò una ferita di coltello al torace. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito venne trattenuto in osservazione.

Oltraggio agli agenti. — Al viale delle Milizie per oltraggio agli agenti ieri furono arrestati: Guglielmo Durante, Gioacchino Varchi, Flavio Borsari, Guglielmo Proietti, Tullio Tozzi, Giuseppe Tozzi, Alessandro Varsi, Francesco Gervaso, Silvetro Tavi e Cesare Corsi.

Investita da un ciclista. — Ieri mattina in Borgo S. Spirito, Antonia Venditti di a. 65 ab. in via del Pellegrino 109, fu investita da un ciclista, riportando la frattura dell'omero destro.

All'osp. di S. Spirito, venne giudicata guaribile in 30 giorni.

Furto di metalli — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nel magazzino di Vescardi al Lungotevere Sanzio, 6, rubarono vari metalli per un valore di circa 6000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Trastevere.

Rinvenimento di un cadavere. — Ieri sera in località Albuceto, dal barcaiuolo Mattucci Domenico, fu rinvenuto nelle acque del Tevere un cadavere di sesso maschile dell'apparente età di 35 anni. Credesi trattarsi di un suicida.

Percossa dal fidanzato. — Nei pressi della propria abitazione al Lungotevere Arnaldo da Brescia ieri sera Fidalma Coccia di a. 21, per motivi di gelosia, venuta a diverbio con il fidanzato Temistocle Barsotti, riportò contusioni lievi al capo. I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo la giudicarono guaribile in 11 giorni.

Rissa fra un giornalista ed un colonnello — Da qualche tempo non c'era buon sangue fra il collega Aldo Chierici del *Tempo* e il colonnello della riserva Enrico Anniballi, perchè quest'ultimo, accusava l'altro di non essere guerrafondaio. Ieri i due s'incontrarono in via Santa Croce e dopo un vivace alterco vennero alle mani. Il colonnello essendo in possesso di un bastone animato fu inviato a Regina Coeli.

TEATRI DI ROMA

"Florestano nuovo povero „ al Quirino

Domani sera la Compagnia Borelli-Piperno rappresenterà per la prima volta in Italia la nuovissima commedia *Florestano nuovo povero* che la signora Cassini-Rizzotto ha desunta dal romanzo omonimo di Bringer.

Il carattere di attualità che contraddistingue il nuovo lavoro e la speciale cura con cui è stata allestita assicurano allo spettacolo di questa sera un largo concorso di pubblico. Stasera ultima e definitiva replica del *Sogno d'amore* di Kossorotoff.

ARGENTINA. — La replica di *Il Beffardo* procurò ieri sera molti applausi al Betrone, all'Olivieri ed agli altri maggiori interpreti.

Stasera *Glauco*.

VALLE. — Stasera ....*ma non è una cosa seria* e prossimamente ultima replica di *Cesare e Cleopatra*.

NAZIONALE. — *La Cavalleria rusticana* e i *Pagliacci* hanno ottenuto ier sera numerosi applausi. Questa sera *Fedora*.

ADRIANO. — Con il teatro gremito ieri sera *Il miracolo* riportò gran successo. Questa sera replica.

MANZONI. — Questa sera 18ª replica di *Pipino Re*.

ELISEO. — Con il solito successo seguitano le repliche della *Più bella di tutte*.

MORGANA. — Oggi a generale richiesta si replica *Il Marchese del Grillo*. Mercoledì prima rappresentazione della *Poupée*.

KURSAAL. — Continuano, con crescente successo gli spettacoli del Circo equestre Bisini.

PICCOLI. — Stasera *Un conte calzolaio*, *Tagiolino avvelenato* ed il balletto.

"SALONE MARGHERITA „

Grande successo di *Fracocardi, Cassiano e Hamilton, Carrel* etc.

"SALA UMBERTO „

Crescente successo di *Krasinska* e di *Lubrani*.

Applauditi tutte le sere *Valfleur, Pastrina, Prof. Brussei* e la *Norveia*.

" Apollo „

Tra la più viva ammirazione del pubblico numerosissimo, MANARA continua nella serie delle sue rappresentazioni straordinarie. Grandi feste alla VALFLEURY elegante stella italiana, ADA DUCA ottima danzatrice, HAYNEE, i TWO REVELLS, ecc.

Spettacoli di stasera

QUIRINO. — *Sogno d'amore*, ore 21.30.
ARGENTINA. — *Glauco*, ore 21.30.
VALLE. — ....*ma non è una cosa seria*, ore 21.30.
NAZIONALE. — *Fedora*, ore 21.30.
ADRIANO. — *Il miracolo*, ore 21.15.
MANZONI. — *Pipino Re*, ore 21.30.
ELISEO. — *La più bella di tutte*, ore 21.30.
MORGANA. — *Il Marchese del Grillo*, ore 21.30.
KURSAAL. — Circo equestre Bisini, ore 17 e 21.
METASTASIO. — Spettacolo di varietà dalle 18 in poi.
PICCOLI. — Spettacoli per bambini ore 17.30.
SALONE MARGHERITA. — Spett. di varietà ore 18 e 21.45.
SALA UMBERTO. — Id. id. ore 16, 18, 20 e 22.

APOLLO
Ore 21 - Successo MANARA, HAYNEE, VALFLEURY, ADA DUCA, TWO REVELLIS, ecc.

Cinematografi

CORSO CINEMA *La lanterna rossa* dramma in 4 atti.
ORFEO: *La vita senza scopo* Interpreti *T. Carminati*, F. Negri Pouget, A. Collo.
REALE: *Giulio Cesare*. Spettacolo a ricostruzione storica del Comm. Guazzoni.
OLIMPIA: *L'estranea* dramma passionale interpretato da Linda Pini.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 27 Aprile — S. Aida
Leva il sole alle 5.14 - Tramonta alle 19.2
Leva la luna alle 13.37 - Tramonta alle 2.3
L'Ave Maria suona alle ore 19 ¼

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

26 aprile - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 759.9 - Provenienza del vento SW veloc. fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 20.2 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 9.53 - Umidità relativa in centesimi 54 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — - Stato del cielo (10=coperto) 8 Cop.

Massimo di temperatura nel giorno: 21.2 - Minim. 9.4.

Anemici! Volete la salute?

Jodo-Fosfarsenico " Morino „

Le vostre forze ritorneranno, il vostro pallore sparirà, quella stanchezza che tutta pervade il vostro corpo, la tristezza che tutta vi prende l'animo, gradatamente dilegueranno; tornerete ilari e sereni alle vostre occupazioni.

La vostra resistenza alle fatiche aumenterà solamente con l'uso dello

Jodo-Fosfarsenico " Morino „

regolatore magnifico del ricambio organico, rigeneratore delle forze, accumulatore di energie potenziali, depurativo del sangue.

Lire 6 la bott. 4 Bottiglie franche contro C. V. di L. 26 alla **Farmacia dell'Aquila**, Via Castelfidardo, 54 Roma 21.

Una vera fortuna...

perde colui il quale non farà acquisto subito di qualcuno dei pochissimi biglietti che ancora restano della «**LOTTERIA MILANO**» lanciata dall'Associazione Lombarda dei Giornalisti e dal Comitato Regionale di Milano della Croce Rossa Italiana per erigere un grande Istituto Climatico Popolare a Cuasso al Monte dove veranno ricoverati i giovani figli del Popolo colpiti dalla Tubercolosi.

La Lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50.000, di uno di L. 10.000, di parecchi di L. 10.000, L. 5.000, L. 1000, L. 500.

I 1100 premi sono costituiti da doni ricchissimi primo fra i primi quello di S. M. il Re D'Italia, di S. M. la Regina Margherita, di S. S. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinale Mercier, di S. M. il Re del Belgio, di S. M. il Re di Grecia, di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Czeco-Slovacca, ecc., ecc., nonchè automobili, motociclette, biciclette, gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, camere, sale e salotti, tappeti, servizi da tavola, da caffè, da thè, da toilette, ecc., ecc.

I biglietti, che costano L. 2 cadauno, si possono avere presso tutte le Banche, i Banchi-Lotto, le R. Privative, od in difetto di queste, inviando cartolina-vaglia alla Sede della Lotteria Milano in Via Principe Umberto, N. 32.

L'estrazione è fissata per il 30 giugno p. v.

CREDITO ITALIANO

Situazione al 29 febbraio 1920

ATTIVO

Cassa	L.	305.320.264,85
Portafoglio Italia ed Estero	»	1.760.650.864,98
Riporti	»	281.320.656 —
Corrispondenti	»	1.541.643.600,15
Portafogli titoli	»	61.612.800,25
Partecipazioni	»	17.028.990,90
Stabili	»	12.500.000 —
Debitori diversi	»	78.415.396,65
Debitori per Avalli	»	80.115.252,38
	L.	4.137.896.526,10

Conti d'ordine:

Titoli Cassa Prev. Imp.	L.	6.273.792,30	
Depositi a cauzione	»	3.175.806 —	
Conto titoli	»	3.781.710.554,90	
			3.791.160.153,20
			L. 7.929.056.679,30

PASSIVO

Capitale		L.	200.000.000 —
Riserve		»	32.000.000 —
Depositi in Conto Corr. ed a Risparmio		»	673.889.487,55
Corrispondenti		»	2.747.621.061,90
Accettazioni		»	64.743.207,80
Assegni in circolazione Ordinari	L. 94.301.197,49		
Assegni in circolazione Circolari	» 111.586.867,16		
		»	205.888.064,65
Creditori diversi		»	95.670.500 —
Avalli		»	80.115.252,35
Esercizio precedente		»	32.182.582,65
Utili		»	5.786.429,20
		L.	4.137.896.526,10

Conti d'ordine:

Titoli Cassa Prev. Imp.	L.	6.273.792,30	
Depositi a cauzione	»	3.175.806 —	
Conto titoli	»	3.781.710.554,90	
			3.791.160.153,20
			L. 7.929.056.679,30

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)
Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7
ESTERO (Unione postale)
Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

Informazioni

Il ritorno dell'on. Nitti

Salvo eventualità possibili, si ritiene che l'on. Nitti potrà essere di ritorno a Roma entro domani, mercoledì. In tal caso presiederà giovedì 29 un Consiglio di Ministri.

La data di riapertura del Parlamento verrebbe mantenuta per mercoledì 5 maggio.

La Società delle Nazioni a Roma

Il 14 maggio si riunirà in Roma il Consiglio della Società delle Nazioni.

La sessione avrà una singolare importanza perchè in occasione di essa la Società delle Nazioni sarà dichiarata ufficialmente costituita.

La Presidenza della Sessione sarà affidata al delegato italiano on. Tittoni. La Francia sarà rappresentata a quanto sembra, dal Presidente del Senato Leone Bourgeois, ambasciatore, il Belgio sarà rappresentato dall'on. Desirée e l'Inghilterra molto probabilmente da Balfour.

Gli Stati rappresentati in Consiglio saranno otto e cioè le quattro grandi Potenze: Francia, Inghilterra, Italia e Giappone e quattro Stati in rappresentanza anche degli altri, e cioè Belgio, Brasile, Grecia e Spagna. La nona potenza facente parte del Consiglio è l'America, ma non avendo essa approvato il trattato non avrà il suo delegato in Consiglio.

Movimento diplomatico

Ha avuto luogo il seguente movimento diplomatico

comm. Mercatelli, Ministro plenipotenziario, nominato agente politico in Georgia;

comm. Borghetti, nominato Ministro plenipotenziario a Bangkok;

comm. Gorrini, nom. Agente politico in Armenia;

march. Medici di Marignano, nominato agente politico dell'Azerbagian.

In onore della Missione finlandese

La missione fu ricevuta ieri in udienza dal Re che la trattenne a colazione. Erano anche invitati gli on. Luzzatti, Dante Ferraris e Sforza, le grandi cariche di Corte, il ministro d'Italia in Finlandia, Marchetti Ferrante, l'Inc. d'affari di Finlandia a Roma, Gummerus.

La missione si recò poscia al Senato per consegnare all'on. Tittoni il gran cordone della Rosa Bianca, segno di gratitudine per aver riconosciuto l'indipendenza della Finlandia quando era ministro degli affari esteri.

***

L'on. Sforza sottosegr. di Stato per gli esteri offrì un pranzo in onore della Missione straordinaria finlandese. Erano presenti il sig. Holsti min. degli esteri, il sig. Kotonen, vice pres. della Dieta, il capo di S. M. dell'esercito con gli altri membri della Missione, i ministri Torre e Ferraris, S.E. Mattioli, il gen. Cittadini ed alcuni funzionari del Ministero degli esteri. Furono scambiati brindisi

LA SITUAZIONE INTERNA

Domenica e ieri presso l'on. Luzzatti si riunirono più volte i Ministri Bonomi, Alessio, De Nava, Dante Ferraris e Schanzer. Intervennero anche alle riunioni il Direttore generale della P. S. comm. Quaranta e il gen. Croce della Guardia Regia.

Furono discussi ed approvati, nelle linee generali i provvedimenti preventivi da adottarsi per potere occorrendo affrontare e vincere, qualsiasi manifestazione d'indole sovversiva nella ricorrenza del prossimo primo maggio.

Le notizie catastrofiche però poste in giro sono addirittura fantastiche. Senza essere soverchiamente ottimisti, dalle attendibili informazioni nostre risulta che il festeggiamento del 1° maggio avverrà dappertutto con la completa astensione dal lavoro, e con pacifiche riunioni.

Nelle Puglie e precisamente a Cerignola pare che il partito anarchico voglia tentare qualche colpo di mano; ma, come si vede, i suoi propositi si conoscono. Si sa anche che in qualche centro i ferrovieri si propongono forse di arrestare la marcia dei treni; ma anche questo proposito si conosce.

Quanto ai postali-telegrafici si spera che il secondo decreto comunicato *ieri sera dalla Stefani, che sospende il pagamento dello stipendio agli esecutori dell'ostruzionismo,* abbia fatto comprendere che è ora di finirla.

Il nuovo sciopero bancario fu anche trattato nelle dette riunioni, e l'on. Luzzatti informò i colleghi che gli Istituti bancari principali, sono disposti a resistere a qualunque costo. Si prevede quindi un prolungamento dell'agitazione a meno che i bancari comprendano l'inopportunità e l'inefficacia dei mezzi da loro scelti per raggiungere i fini propostisi.

Contro i ferrovieri ribelli

Si afferma che contro i ferrovieri colpevoli di arresto dei treni in cui viaggiavano agenti della pubblica forza o truppe per Torino, i quali furono deferiti all'autorità giudiziaria, si procederà per direttissima, in modo che si possano avere, nel corso di pochi giorni, le relative sentenze.

SENATO DEL REGNO

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

Il sottoscritto rinnova l'interrogazione al Min. d'Agricoltura del 17 corr., sulla necessità di fare al più presto il prezzo del frumento per il raccolto 1920. Non avendo ancora ricevuta la risposta scritta che a termine dell'art. 104 del Reg. del Senato avrebbe dovuto essere data entro 6 giorni.

Si chiede risposta scritta - *senatore Di Brazzà.*

Il reggimento spagnuolo " Savoja „

La *Stefani* ha da Madrid:

La cerimonia del giuramento delle reclute del reggimento «Savoja 6°» si è svolta con grande solennità, presenti l'Amb. d'Italia ed il personale dell'Ambasciata al completo. Il com. del reggimento, rivolgendosi alle truppe sotto le armi, ha esaltato l'eroismo del Re Vittorio Emanuele III, dell'esercito e del popolo italiano, invitando i soldati a seguirne il fulgido esempio. Alla colazione all'aperto che ha seguito il bar. Fasciotti ha letto un telegramma del Re d'Italia e ha brindato al Re di Spagna, all'esercito e in particolare al reggimento Savoja. Il colonnello del reggimento ed il cap. gen. march. di Estella hanno brindato nei termini più caldi alla Regina d'Italia, al popolo italiano e agli eserciti spagnuolo ed italiano. Alla cerimonia assisteva anche il vescovo di Sion.

Pei pensionati dalla Ceko-Slovacchia

La Legazione cecoslovacca comunica:

Allo scopo di facilitare i provvedimenti per il pagamento delle pensioni percepite dagli ex-sudditi austro-ungarici, oggi sudditi della Repubblica cecoslovacca residenti nel Regno d'Italia, la Legazione (Roma, via Gaeta N. 9) avverte che le domande devono essere presentate subito, munite dei relativi certificati di pertinenza, indicando l'importo e la specie di pensione percepita.

L'esposizione agricola industriale di Rovigo

La Commissione dal Ministro Falcioni.

La commissione per l'esposizione di Rovigo è stata ricevuta dall'on. Falcioni Ministro di Agricoltura il quale si è dimostrato entusiasta della grande iniziativa che onora l'Italia disponendo perchè il Ministero di Agricoltura dia il più largo appoggio. La Società degli agricoltori italiani presieduta dall'on. Miliani, ha dato la sua adesione ed ha disposto perchè nella circostanza abbia luogo a Rovigo uno speciale congresso di agricoltori, riflettente il lavoro della bonifiche e la navigazione fluciale.

Le tasse sui generi di consumo

Nei primi nove mesi dell'esercizio in corso, e precisamente dal 1. luglio 1919 al 31 marzo 1920, le tasse sui generi di consumo hanno procurato allo Stato un incasso di L. 825.839.000 mentre nello stesso periodo del precedente esercizio avevano dato L. 775.771.000.

Il maggior introito di L. 50.068.000 è dovuto all'imposta sulla fabbricazione degli spiriti e dello zucchero che ha dato un maggior rendimento -- sempre in confronto dei primi nove mesi del precedente esercizio -- di L. 112 061.000 e al dazio sullo zucchero che ha procurato L. 65.686.000 in più. Hanno avuto poi un sensibile incremento le imposte sulla fabbricazione dell'olio di semi, dei sapori e su altri generi. L'imposta sulla fabbricazione dei tessuti di lusso e sui guanti ha dato L. 5.399.000.

Si rileva d'altro canto un minor rendimento di L. 100.008.000 sui diritti marittimi, di L. 26.107.000 sulle concessioni di esportazione e di L. 16.279.000 sulla tassa di consumo del caffè.

Il carbonato di sodio in Tripolitania

E' pervenuta al Min. delle Colonie notizia dell'esistenza di larghe disponibilità di carbonato di sodio (natron) nella regione del Fezzan in Tripolitania.

Il carbonato di sodio, com'è noto, ha largo impiego in numerose importantissime industrie, come quelle del vetro, del sapone, dei prodotti chimici e farmaceutici, della concia delle pelli e simili.

Il minerale del Fezzan, di cui è stata constatata la notevole purezza, potrà prestarsi assai bene a sostituire la soda solvay, che nell'anteguerra era usata su vasta scala nelle cennate industrie, ma che, attualmente non proviene che dall'estero ed ha raggiunto alti prezzi.

Il Governo della Tripolitania informa che un primo quantitativo di natron si sta già avviando dall'interno della Colonia verso Tripoli.

Il Prestito italiano nell'Uruguay

(S) **Montevideo, 21.** — (*ritardato*) Il Prestito italiano ha raggiunto la somma di 101 milioni.

Il tesseramento dal 1. Maggio

Il primo maggio entreranno in vigore le norme circa il razionamento del pane, della pasta, del riso, del granoturco e dello zucchero.

Il Sottosegretariato di Stato per gli approvv. ha invitato i Prefetti a curare secondo la migliore esperienza l'applicazione di tali norme al fine di evitare diversità di sistemi e di razioni nei vari Comuni. E' stata anche richiamata l'attenzione dei Prefetti e quindi dei Sindaci sulla necessità di predisporre un ben organizzato servizio di prenotazioni per modo che ogni consumatore abbia la sicurezza di trovare presso il fornitore da lui scelto i generi prenotati senza inutili ingombri od affollamenti negli spacci.

E' stata inoltre disposta la più efficace sorveglianza circa il numero delle tessere e la quantità di generi effettivamente distribuiti ai consumatori prenotati presso ciascuno spaccio per evitare che la merce sia sottratta alla distribuzione attraverso le forme prescritte per essere poi rivenduta di contrabbando a più alto prezzo.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

CASSAZIONE DI NAPOLI

Il nuovo Presidente della Corte di Cassazione di Napoli, comm. Capaldo, con decreto 25 corr. è collocato a riposo.

MINISTERO GUERRA

Educazione fisica. — Per dar modo agli allievi che nel 1915 frequentarono il 3° corso della scuola magistrale di scherma e di educazione fisica di poter conseguire il diploma che non poterono ottenere per la chiusura della stessa, il Ministero indirà prossimamente un breve corso integrativo d'istruzione.

Il corso avrà la durata di 20 giorni e sarà tenuto in Roma dal 3 maggio p. v.

Per gli ufficiali del genio. — Il 1° corso di applicazione per gli ufficiali effettivi del genio avrà inizio il 7 giugno p. v.

MINISTERO MARINA

RIDUZIONE DELLA FERMA DEI MARINAI

La ferma degli iscritti alle leve di mare sarà ridotta da tre a due anni.

Il reclutamento pel Corpo R. Equipaggi verrà fatto, come per l'esercito, in base di una categoria unica per tutti gli iscritti.

Per quelli che si trovano in determinate condizioni, sostanzialmente corrispondenti all'attuale terza categoria, la durata della ferma è ridotta a tre mesi.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Le attribuzioni degli ispettori. — Il Ministro della P. I. ha diramato alle autorità dipendenti una circolare nella quale sono esposte le attribuzioni degli ispettori delle scuole medie e normali.

Per i vice-ispettori. — Il Ministro, on. Torre, ha iniziato l'esame della nuova graduatoria dei vice-ispettori scolastici proposti per la nomina ad ispettori.

La perequazione degli stipendi. — La Commissione nominata dal Min. on. Torre, composta dai Direttori generali, dal Capo del personale e dal Capo Ragioniere, e presieduta dal prof. Ranelletti coll'incarico di:

1°) procedere all'applicazione dei ruoli aperti e delle disposizioni contenute nel decr.-legge 23 ott. 1919, n. 1971, al personale degli uffici scolastici provinciali di ogni categoria e a quello dei ruoli tecnici e speciali a cui non si era fin qui provveduto;

2°) rivedere le tabelle degli stipendi in precedenza approvate, per tutto il personale provinciale di ogni categoria dipendente dalle varie Direzioni Gen. del Ministero allo scopo di metterle in armonia con le tabelle allegate al decr. 27 nov. 1919, n. 2231, che sostituirono quelle allegate al decreto 23 ottobre citato;

ha assolto, con alacrità, secondo il desiderio del Ministro, il suo compito e presenterà in questi giorni le proprie conclusioni ispirate a profondo sentimento di giustizia per quanto riguarda il coordinamento degli stipendi delle varie categorie del personale suindicato nei rapporti fra di esse e in relazione alle tabelle approvate col decr. del nov. per l'Amm. centrale.

Ci risulta che è fermo intendimento dell'on. Torre di dare sollecita attuazione alle proposte della Commissione, mantenendo così fede alla promessa fatta di sbarazzarsi dei problemi economici, per quindi affrontare quelli che involgono la struttura interiore della scuola.

Per il personale degli Educandati. — All'on. Negretti che si era interessato per il trattamento economico del personale degli educandati e riformatori il Ministro ha risposto che le tabelle saranno rivedute da Commissione già nominata con l'incarico di provvedere alla perequazione degli stipendi di tutti i dipendenti del Ministero.

Per i maestri dei comuni autonomi. — Allo stesso circa la liquidazione definitiva della maggiore spesa per aumento di stipendio ai maestri elementari dei Comuni autonomi il Ministro ha risposto che essa in applicazione del D.L. 6 luglio 1919 potrà essere eseguita tra non molto in base ai dati che i Comuni dovranno inserire su appositi moduli in corso di stampa. Sono inoltre in corso le pratiche col Min. del Tesoro perchè l'Amm. possa versare ai Comuni una adeguata somma per il pagamento degli stipendi salvo liquidazione definitiva. La somma richiesta è di oltre 18 milioni di lire.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

L'on. De Nava, Ministro dei lavori pubblici prepara un decreto col quale gli uffici de Ministero dei trasporti per l'elettrificazione delle ferrovie passerebbero alla dipendenza della direzione generale delle Ferrovie stesse, compresi gli stanziamenti degli ottocento milioni all'anno per lo scopo predetto.

Il Ministro apporterà notevoli mutamenti circa il funzionamento dei detti uffici, i quali verrebbero a rivestire un diverso carattere, passando dal Mnistero dei trasporti alla Direzione delle ferrovie dello Stato.

Consorzio nazionale per le teleferiche. — A far parte del Cons. di Amm. del Concorzio naz. per la realizzazione dello teleferiche residuate dalla guerra sono stati chiamati con recente provvedimento, quali delegati del Ministero dei LL. PP. i signori: gr. uff. A. Guglielminetti dir. gen. dei servizi speciali presso il Min. LL. PP.; comm. ing. G. D'Alò, avv. O. Daniele-Vasta; comm. rag. A. Tabasso.

Concessioni sussidiate di servizi automobilistici. — Con recenti provvedimenti il Ministero dei LL. PP. ha accordato la concessione sussidiata del servizio automobilistico sulla linea Pistoia-Poggio e Caiano-Signa; id. della linea automobilistica Sirolo-Numana (Ancona); id. del servizio Cortona-Umbertide; id. del servizio Apiro-S. Severino Marche.

MINISTERO TRASPORTI

Presso al Sottosegretariato per la marina merc. si sono riuniti gli armatori del naviglio naz. e della Venezia Giulia per discutere intorno alla questione della derequisizione dei piroscafi. Sembra che a base delle nuove disposizioni si ponga il criterio della libertà dei piroscafi, con l'obbligo però di essere adibiti ai trasporti per conto dello Stato verso un nolo determinato che si ha ragione di ritenere verrà stabilito intorno ai due terzi del nolo corrente.

L'ordinamento elettorale della Cirenaica

Il Consiglio dei Ministri ha approvato l'ordinamento elettorale per la Cirenaica.

I criteri fondamentali a cui l'ordinamento si ispira sono, per quanto riguarda la capacità elettorale, e l'eleggibilità, identici a quelli per la Tripolitania: cioè, esercizio del voto concesso alla generalità dei cittadini, colle sole esclusioni derivanti da incapacità e indegnità. Ma l'ordinamento elettorale della Cirenaica si differenzia sostanzialmente da quello della Tripolitania, nei riguardi del sistema di votazione, della determinazione dei collegi e delle operazioni elettorali.

Tali differenze sono dovute principalmente alla diversità di condizioni etniche delle due Colonie, in quanto la Cirenaica, a differenza della Tripolitania, presenta pochissimi centri abitati, con popolazione riunita in gran parte in tribù e sottotribù. Tenuto conto perciò della necessità di [illegible] il meno pos-

sibile dalle forme tradizionali colle quali le popolazioni della Cirenaica sogliono rendere nota la propria volontà al Governo, il voto, pur essendo individuale e diretto, è pubblico anzichè segreto. La votazione viene, quindi, ad assumere l'aspetto di una petizione o *mazbata*: segue, cioè, una forma che è profondamente radicata nelle consuetudini locali, e che, perciò è maggiormente accetta e compresa.

Base della circoscrizione elettorale, da fissarsi con decreto del governatore, saranno i centri abitati dove esistono, e, dove non esistono, le tribù e sottotribù.

L'ordinamento, inoltre, si occupa, fissandone anche le norme, delle nomine di altri Consigli locali, quali sono quelli degli anziani, i consigli municipali e quelli di distretto. Infine, contempla le disposizioni principali per il funzionamento del parlamento, lasciando al parlamento stesso il compito di completarle in quel modo che crederà più opportuno.

Viene, così, ad essere realizzata la promessa fatta alle popolazioni libiche dal Governo del Re della sollecita convocazione di parlamenti locali. Ciò dimostra come lo stesso Governo del Re è fermamente deciso ad applicare, in tutta la sua estensione, quella legge fondamentale che è la base dei nuovi rapporti tra la madrepatria e i nuovi cittadini libici, dissipando così quelle diffidenze e quei sospetti circa la lealtà dei nostri propositi, che costituiscono l'inevitabile strascico del passato e il prodotto delle male arti di malcontenti e di malevoli.

Statistica delle elezioni generali politiche per la XXV Legislatura

L'Ufficio Centrale di Statistica ha pubblicato un interessante volume che illustra i risultati delle elezioni generali politiche alla XXV Legislatura.

Nella prima parte del volume l'Ufficio si addentra nell'esame della complicata legislazione elettorale che riassume con singolare chiarezza.

In tre capitoli, densi di cifre, le fasi delle elezioni sono studiate ordinatamente secondo la loro successione, dalla formazione delle liste fino alla proclamazione degli eletti e formano oggetto di una analisi precisa, particolareggiata ed esauriente nella quale sono messe in rilievo notizie interessantissime circa gli elettori iscritti, i votanti, i candidati, gli eletti ed i partiti politici a cui appartengono.

Non manca nella trattazione dei vari problemi qualche accenno alle cause dei diversi fenomeni, il che rende meno arida quella forma espositiva propria delle consuete statistiche.

Una novità interessante notiamo in questo volume ed è una chiara classificazione delle liste e degli eletti secondo il rispettivo partito politico e l'indicazione del numero dei voti di lista riportati da ciascun partito.

Per quanto questa ultima esposizione non abbia carattere ufficiale, pure il raggruppamento, in così difficile materia, venne redatto con criteri di sana imparzialità. — Segue una classificazione dei contrassegni delle liste secondo il loro più appariscente significato: noi plaudiamo a questo tentativo assolutamente nuovo per il quale saranno conservati alla storia questi simboli che riassumono i programmi dei diversi partiti. Sono quindi riprodotte in 11 tavole grafiche: contrassegni nello stesso ordine in cui figurano nei manifesti pubblicati dalle Prefetture dei Capoluoghi dei singoli Collegi, a norma dell'art. 55 del Testo Unico della legge elettorale.

La seconda parte del volume è costituita dalle tavole analitiche nelle quali sono esposte per ciascun collegio e per ciascun candidato delle varie liste i voti di lista, di preferenza ed aggiunti formanti la cifra individuale ed inoltre la graduatoria degli eletti e dei non eletti. Tali notizie sono precedute dai dati riguardanti la popolazione legale compresa in ciascun collegio, il numero delle sezioni elettorali, quello dei votanti ecc., oltre ad un computo della cifra elettorale di ogni lista ed al calcolo dei quozienti che hanno determinato la ripartizione dei posti fra le diverse liste concorrenti.

Chiude il volume una tavola contenente i principali risultati numerici, un indice alfabetico dei collegi elettorali coll'indicazione dei deputati proclamati ed infine un indice alfabetico di tutti i candidati.

Il volume merita un particolareggiato esame, ciò che faremo in un successivo articolo.

Dall' Estero

Una nuova Banca italo-austriaca

La *Neue Freje Presse* dice che si sta fondando una Società bancaria per azioni con sede in Vienna sotto la ragione «Credito Italo-Viennese» destinata a partecipare alla ricostruzione economica dell'Austria, promovendo l'importazione di materie prime e la riesportazione di merci lavorate.

Il Cons. di Ammin. comprenderà eminenti industriali e finanzieri italiani e austriaci. Il giornale viennese dice che questo è un nuovo sintomo dei rapporti economici amichevoli italo-austriaci. Si crede che un ex-presidente del Cons. austriaco sarà presidente della Banca.

TURCHI CONTRO FRANCESI

(S) **Parigi**, 26. — La guarnigione francese composta di un battaglione e di un plotone di cavalleria occupante Ourfa, ultimo posto fra il Tigri e l'Eufrate, che essa doveva evacuare dopo il regolamento definitivo della situazione, della popolazione della regione è stata attorniata dalle bande di Mustafà Kemal ed obbligata ad abbandonare la città, dopo la conclusione di un armistizio.

Essa è stata obbligata a battere in ritirata da bande numericamente superiori.

Il Governo turco di Ourfa annunzia che una parte della guarnigione ha potuto rientrare in città. Pare probabile che altri gruppi siano riusciti a ritirarsi verso il posto della ferrovia.

MANIFESTAZIONI DI SINNFEINERS

(S) **Londra**, 26. — Ventimila *sinnfeiners* si recarono iersera dinanzi alla prigione di Worwoodscrubs a Londra per acclamare i prigionieri *sinnfeiners* che avevano iniziato mercoledì lo sciopero della fame.

I prigionieri agitarono alle finestre bandiere coi colori repubblicani e accesero lanterne all'interno della prigione, mentre un prete tra la folla recitava il rosario. La folla poco dopo si disperse. La polizia non intervenne.

Germania

Berlino, 26. — *La Berliner Volhkszeitung* rileva l'improvviso cambiamento dell'opinione pubblica francese almeno nella stampa e scrive: Se la Francia fosse pronta ad una politica veramente ragionevole allora si potrebbe riprendere le relazioni là dove stava il movimento internazionale d'appoggio economico prima del delitto di Kapp. Il giornale rifiuta energicamente la idea espressa dal *Journal de Pris* di mettere la Germania in una specie di schiavitù di tutto il mondo.

— Dei commenti della stampa tedesca intorno alla Conferenza di San Remo vi segnalo quello di Mario Passarge nella *Vossische Zeitung* il quale dice: Per l'Italia tutto dipende al momeno di quello che Nitti porterà a casa da San Remo. I francesi nella Germania, gli inglesi a Costantinopoli hanno agito più presto che la Conferenza non può concludere. L'Italia dovrebbe ricordare a se stessa ed agli altri gli impegni del Sacro Egoismo.

— Nel bacino della Ruhr regna la calma. La produzione del carbone aumenta. Il numero delle truppe tedesche è già ridotto al di sotto del numero stabilito l'8 di agosto.

— Il memoriale tedesco sulla storia ante-guerra verrà fuori tra pochi giorni.

Berlino, 23. — Le voci diffuse da vari giornali sulla diminuzione della produttività industriale tedesca dopo l'ultimo colpo di Stato non corrispondono alla realtà. Vero è che per 3 o 4 giorni dopo il colpo di Stato Kapp, le industrie non lavorarono: però gli operai persuasi che erano stati mal consigliati, tornarono in seguito ai loro posti in tutte le officine. Ora le industrie tedesche, e specialmente delle macchine di precisione, ed industriali e più le officine elettrotecniche lavorano e producono con alacrità, ed accettano tutte le nuove ordinazioni.

Giappone

(S) **Tokio**, 25. — Dal 16 marzo si era senza notizia a Tokio della colonia giapponese di Nikolajowak sul fiume Amur poichè le comunicazioni erano state danneggiate dai rivoluzionari.

Si apprende ora da fonte bolscevica che il Console e parecchi sudditi giapponesi sono stati massacrati in quella città. Non appena questa notizia è stata conosciuta le autorità militari giapponesi hanno inviato a Nikolajowski un distaccamento.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA 26 Aprile

Rendita It. 3 ½ % cont. 78.70 a 78.50 — Consolidato 5 % cont. 84.45 a 84.30 a 84.45 fine pross. 84.70 a 84.75 —

Prezzi per fine maggio: Banca Commerciale 1305 a 1295 a 1300 — Credito Italiano 837 a 834 — Banca It. di Sconto 602 a 610 — Banco Roma 115 — Meridionali 560 — Nav. Gen. Italiana 960 a 966 a 956 — Credito Marittimo 127 ½ — S. N. I. A. 119 ½ a 119 ¼ a 120 a 118 ½ a 119 — Ansaldo 202 — Elba 314 a 315 — Ilva 201 a 202 — Montecatini 218 a 220 — Eridania liq. 464 pross. 467 a 490 a 484 — Zuccheri Romani 79 a 79 ½ — Prodotti azotati, 318 a 321 ex di L. 19 — Elettrochimica 131 a 133 a 132 — Concimi Romani 257 a 260 — Forni elettrici 92 — Gas di Roma 639 a 640 — Imprese Fondiarie 117 a 121 a 120 ½ — Beni Stabili 358 — Fiat 422 a 418 a 421 a 418 — Cotonerie liq. 156 — Kerka 610 — Libera Triestina pross. 1400 liq. 1390 a 1393 — Cosulich 785 a 786.

Cambi — Parigi 137.50 — Londra 90.10 — Svizzera 410.

ALTRE BORSE ITALIANE - 26 aprile

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	84 85	79 30	79 20	79 30
Consolidato 5 %	79 40	84 70	84 90	84 65
Azioni B. Italia	1470 —	1478 —	1471 —	1462 —
Id. B. Commerc.	1310 —	1318 —	1310 —	1315 —
Id. Credito Ital.	840 —	840 —	838 —	840 —
Id. B. Roma	115 —	115 —	115 —	115 —
Id. Ital. di Scont.	607 —	608 50	606 —	604 —
Meridionali	567 —	565 50	— —	566 —
Mediterranee	219 —	213 —	217 —	213 —
Costruzioni Venete	203 —	— —	— —	— —
Rubattino	952 —	— —	— —	957 —
Lloyd Sabaudo	— —	425 50	— —	— —
Lanificio Rossi	1835 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	775 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	220 —	— —	— —	— —
Elba	316 —	318 —	— —	315 —
Terni	1097 —	1118 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	104 —	— —	— —	— —
Officine Breda	250 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	199 —	203 75	200 —	201 —
Ilva	204 —	207 25	206 —	— —
Ferriere Voltri	— —	375 —	— —	— —
Montecatini	229 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	139 —	138 —	— —	— —
Silos	— —	161 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	368 —
Edison	655 —	— —	— —	— —
Vizzola	1000 —	— —	— —	— —
Marconi	347 —	342 —	348 —	— —
Molini Alta Italia	280 —	281 —	— —	— —
Industria Zuccheri	385 —	382 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	472 —	474 —	470 —	— —
Eridania	490 —	482 —	485 —	485 —
Distillerie Italiane	153 —	— —	— —	— —
Semoleria		383 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1080 —
S. It. Concimi Chim.	179 —	— —	179 —	— —
Esport. Italo-Amer.	1005 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	365 —	— —	— —	— —
Fiat	419 —	421 —	418 —	432 50
Isotta	77 —	— —	— —	— —
Itala	— —	100 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	138 —	138 50	137 75	— —
Londra	90 35	90 10	90 35	— —
Svizzera	410 —	410 —	— —	— —
New York	23 50	23 20	23 42	— —

VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 26 in confronto di quelli del giorno precedente:

A Ginevra: su Italia 24.47 ½ (+ 0.07 ½) — su Berlino 9.25 (— 0.02 ½) — su Vienna Kor. vecchia 1.95 (— 0.05) — su Vienna Kor. nuova 2.75 (+ 0.05) — su Londra 21.96 (— 0.03) — su Parigi 33.75 (— 0.05) — su New-Jork 5.63 (+ 0.02 ¼).

BORSA DI PARIGI

(S) PARIGI, 26. — Rend. franc. 3% perp. Fr. 57 - id. id. 5% ammor. nuova 38.35 - Prest. franc. 4%, 1917, 71.40 - id. id. 4%, 1918, lib. 71.05 - Rend. arg. 86.10 - Obbl. bulg. 4½% oro, 1907, 304 - id. egiz. 6% unif. 190 - id. spagn. est. 4% 240 - id. ital. 3½% 57.05 - Portogh. nuovo 99.75 - Rend. russa, 3%, 1891, 30.25 - id. id. 5%, 1906, 48.75 - id. turca 89 - Banca di Parigi 1800 - Cred. Fond. 870 - Crédit Lyonnais 1825 - Banca ottomana 819 - Az. Suez 8750 - Thomson 1180 - Obbl. Lomb. ant. 125 - Rio Tinto 2250 - Sosnowice 1330 - Brasile *rescission* 116 - Chartered 56.50 - De Beers 1688 - Geduld 140 - Gold Fields 105 - Randfontein 74 - Rand Mines 204.50 - Cambio su Italia 73.25 - id. New York 16.95.5 - id. Svizzera 300.50 - id. Spagna 227.25 - id. Belgio 107.25 - id. Olanda 6.28 - id. Berlino 20 - Cheques su Londra 85.37.5

LISTINO DI NEW YORK

NEW-YORK, 24. — Cambio su Londra 60 giorni D. 3.82 — Cambio su Londra demand bills 3.86.25 — Cambio su Cable transfers 3.87 — Cambio su Parigi 60 giorni 16.94 — Cambio su Italia 22.87 — Cambio su Berlino 1.63 — Argento 118 — Atchison Topeka 79 ½ — Canadian Pacific 116 5/8 — Pensylvania 40 ½ — Southern Pacific 94 — Union Pacific 116 3/4 — Anaconda 57 — E. U. S. Steal Common 95 ½.

Banche e Società

BANCA D'ITALIA

SITUAZIONE

	al 31 Marzo	al 10 Aprile
Cassa (specie met.)	L. 879.827.000	L. 879.754.000
Portaf. su piazze it.	» 1.826.337.000	» 1.885.679.000
Anticipazioni	» 2.220.866.000	» 2.056.207.000
Fondi sull'estero (portaf. e c/c)	» 810.222.000	» 812.406.000
Circolazione	» 12.017.453.000	» 12.181.894.000
Debiti a vista	» 1.107.083.000	» 1.113.468.000
Dep. c/c fruttifero	» 580.776.000	» 622.569.000
Rapp. della riserva alla circolaz.	» 30,77 %	» 30,05 %

BANCO DI NAPOLI

SITUAZIONE

	al 20 Marzo	al 31 Marzo
Cassa	L. 310.418.000	L. 356.166.000
Specie met. mil.	» 224.895.000	» 224.895.000
Portaf. su piazze italiane	» 651.611.000	» 698.277.000
Ant. (al Tesoro L. 1.285.200.000)	» 1.594.504.000	» 1.616.527.000
Fondi sull'est. (port. e c/c)	» 91.369.000	» 110.533.000
Circolazione	» 3.129.418.000	» 3.162.675.000
Debiti a vista	» 222.142.000	» 225.787.000
Dep. c/c fruttif.	» 90.528.000	» 85.324.000
Rapp. riser. met. alla circolazione	27,31 %	26.98 %

BANCO DI SICILIA

SITUAZIONE

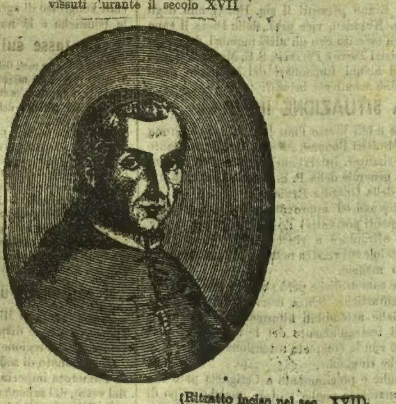
	al 20 Marzo	al 13 Marzo
Cassa	L. 95.660.000	L. 96.024.000
Specie met. milioni	(47.7)	(47.7)
Portaf. s/ piazze it.	» 160.272.000	154.310.000
Anticip. ordin.	» 102.437.000	» 97.667.000
Fondi sull'estero	» 26.413.000	» 27.242.000
(portaf. e c/c)	» 13.468.000	» 13.443.000
per c/ c/	» 12.945.000	» 14.199.000
Circolazione	» 706.397.000	» 723.982.000
per c/ del commer.	155.324.000)	158.767.000)
per c/ dello Stato	551.073.000)	565.215.000)
Debiti a vista	» 144.110.000	L. 143.899.000
Dep. c/c fruttifero	» 46.715.000	» 47.883.000
Dep. della Cassa di Risp. del Banco	» 173.750.000	» 175.250.000
Rapporto riserva met. alla circol.	» 21.56 %	» 21.23 %

Per abbonarsi

Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1/159.

L'albo d'oro della "Fiuggi"

Gli scrittori sulla divina «Fons Aquae Domini Fiugy» vissuti durante il secolo XVII



(Ritratto inciso nel sec. XVII).

Il letterato Giovanni Pietro Olina oriundo di Orta nel Novarese
Segretario in Roma nel 1622 del marchese Dal Pozzo
Accademico dei Lincei

Autore della *Tereutica*, dal titolo: *Uccelliera*, ovvero *Discorso* della natura, e proprietà di diversi uccelli, etc. Al cav. Cassiano DAL POZZO, da Bielle, signor suo cortese e benigno, Roma, 1622, 1684.

Appella la *Fiuggi* senz'altro: — «*Acqua* di segnalata virtù in disfar la renella, e Pietra!».

Estratto della Monografia in 8° «CHIARE, FRESCHE E DOLCI ACQUE......» che si spedisce gratis a richiesta dei Signori Medici:

INDICAZIONI: Diatesi urica, litiasi e sabbie renali, gotta, artrite, catarri cronici delle vie digerenti e della vescica.

Le esperienze chimiche e le prove cliniche hanno posto fuori di dubbio che l'acqua di **FIUGGI** possiede un'azione solvente sopra i depositi urinosi ed hanno aperto un vasto campo d'azione alla medesima.

Efficacissima contro il vizio urico la constatarono i medici professori **Baccelli, Duranti, Bettini, Capezzi, Cardarelli, Casciani, Caselli, Grocco, Massalongo, Moleschott, Postempski, Pellizzari, Queirolo, Semmola, Strambio, Tomasselli** ed altri.

L'acqua «**FIUGGI**» è così poco mineralizzata come nessuna delle acque minerali d'Italia e d'Europa, avendo un residuo fisso totale di appena **6 CENTIGRAMM. PER LITRO.**

L'Acqua "Fiuggi" si trova "ovunque"

Per ordinazioni, schiarimenti, rivolgersi ai Concessionari Esclusivi per la vendita di tutto il mondo: **M. DE ASTIS e G. SERVENTI** - Via Cesare Battisti, n. 126 — Telefono 31-54, ROMA I.

TEINDELYS

Prodotti per l'igiene e la bellezza dell'epidermide

Sapone economico
MELORYS
(Scatola di cartone)
per l'igiene e la bellezza della pelle.
Profumo delizioso
1 pezzo . . . . L. 2.85
3 pezzi . . . . » 8.55
Cipria la scatola . . . » 3.85
Aceto per toilette
Flacone piccolo Mod. L. 11.60
» grande » » 20.90
Tassa di bollo compresa.
Spese postali in più.

TEINDELYS
(Astuccio di cartone)
Sapone cremoso
profumo penetrante
e resistente
addolcisce la pelle
1 pezzo . . . . . . L. 5.50
3 pezzi . . . . . . » 16.50
Crema per la bellezza del colorito
Vasetto porcell. picc. L. 7.90
» » gr. » 13.70
Cipria la scatola . . » 5.50
Tassa di bollo compresa.
Spese postali in più.

Opuscoli Listini Gratis a Richiesta

Arys
PARIS

Milano: Profumeria Rimmel, G. Rampoldi, F.lli Cassani, Farm. Gamboni, Armani, F. Lafranconi, F.lli Biancardi, E. Bontempi, A. Manzoni, Farm. Gandini. — *Roma*: A. Berini, Garroni E. — *Torino*: M. Bacher, G. Cosnaghi, N. Causo, Menio, A. Tirone, F.lli Paissa, Tabusso Boccis e C. — *Genova*: C. Calleri, acetto, U. Martini, Ved. Casareto, L. Vitale. — *Bologna*: V. Cesari, Goselli F., Casamorati C., Bradelli e Veronesi. — *Modena*: M. Bonsari. — *Firenze*: Amadei e Figlio, R. Barzecchi, C. Birocchi. — *Savona*: D. C. Balbi. — *Sampierdarena*: C. Mu... so. — *Parma*: Rugalli G. — *Padova*: P. Bomberda, G. Ceci, Vanzetti M., Gobbo A., Bedon e Figlio. — *Napoli*: D. Lancelotti, G. Berrascoui. — *Como*: Cattani D. — *Varese*: C. Cattaneo. — *Trieste*: Istituto Farmacoterapico Triestino.

Società Generale di Credito

ANONIMA

SEDE CENTRALE IN ROMA — 44 VIA DEI CROCIFERI

Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato

Filiali: Anagni - Ceccano - Ferentino - Genzano - Napoli - Roma - Spoleto - Terni - Velletri

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell' estero.

N. G. I. GENOVA

Servizi Celeri di Lusso per il
Nord, Centro, Sud America
Servizi regolari da Carico per le
Americhe, Nord Europa, Levante, Estremo Oriente, Antille e Messico

PARTENZA DA GENOVA (salvo variazioni), in servizio passeggieri e merci

Pel Nord Europa - Italia - Estremo Oriente: verso fine aprile, vap. *Sicania* (N.G.I.) toccando Livorno, Napoli e scali Sicilia, per Amburgo, Rotterdam, Anversa, Londra, iniziando il viaggio di ritorno per Genova, Napoli, Colombo, Penang, Singapore, Hong-Kong e Shanghai.

PREZZO DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITA' COMMERCIALE: pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 — CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). TASSA GOVERNATIVA IN PIU'. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del *POPOLO ROMANO* — UFFICIO PUBBLICITA' — in ROMA, via Due Macelli 12, Palazzo proprio, Tel. 12-34.

IL
Preventivo I.R.T.A.

è il mezzo terapeutico più sicuro ed efficace come profilattico delle malattie delle vie respiratorie.

Esso è indispensabile: nell'anemia, cloro-anemia, *primaria* o *secondaria*, clorosi, in tutte le forme di deperimento organico ed esaurimento nervoso, nelle infiammazioni croniche dei bronchi

IL PREVENTIVO I.R.T.A.

si somministra *solo* per via ipodermica, perchè per quella gastrica tutti i rimedi *depurativi* e *ricostituenti*, fra i quali questo è senza confronto il migliore, hanno effetti *scarsi* e transitori.

Scatola da dieci fiale: L. 12, bollo compreso. Per posta e imballaggio: L. 1.80 in più.

Periodo completo di cura: *quattro scatole*: L. 46, franche a domicilio.

Inviare importo anticipato: I. R. T. A. Piazza S. Croce in Gerusalemme 60 - Roma CONSULTO GRATUITO PER LETTERA

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali